



COMUNE DI URBINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 30 Settembre 2021



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 2: INTERROGAZIONI,INTERPELLANZE. (<i>Proposta n.61</i>)	PAG. 05
Punto n. 3: SOSTITUZIONE COMPONENTE DELLA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI COMUNALI DEI GIUDICI POPOLARI. (<i>Proposta n. 61</i>)	PAG. 11
Punto n. 4: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2020. (<i>Proposta n. 56</i>)	PAG. 12
Punto n. 5: RATIFICA ATTO GM 10-09-21 N. 151 AD OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (ANNUALITA' 2021 COMPETENZA E CASSA - ANNUALITA' 2022-2023 COMPETENZA). (<i>Proposta n. 54</i>)	PAG. 17
Punto n. 6: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024. (<i>Proposta n. 60</i>)	PAG. 18
Punto n. 7: PERMUTA RELITTI STRADALI VICINALE "CA' FABBRO" LOC. PIEVE DI CAGNA. (<i>Proposta n. 59</i>)	PAG. 35
Punto n. 8: ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/1992 DELLA VARIANTE PARZIALE AL PRG RELATIVA ALLA ZONA B3 DELLA TAV.201.III.B5 (CASINO NOCI). (<i>Proposta n. 53</i>)	PAG. 36
Punto n. 9: COMUNICAZIONI,MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO. (<i>Proposta n. 55</i>)	PAG. 40

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Buonasera a tutti. Iniziamo questo Consiglio Comunale iniziando dall'appello.

Il Sindaco è presente, è uscito un secondo ma è presente.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

Rossi Nicola	presente
Clini Orfeo	presente
Quaresima Laura	presente
Guidi Luca	presente
Zolfi Brunella	presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andrea Pazzaglia non c'è, si scusa, arriverà più tardi per impegni lavorativi.

Il Presidente del Consiglio Comunale continua ad effettuare l'appello nominale:

Mechelli Lino	presente
Scalbi Laura	presente
Borgiani Carolina	assente
Santi Lorenzo	si è giustificato, non sarà presente
Balducci Davide	presente
Rosati Mario	presente
Londei Giorgio	presente
Cangini Federico	assente (si è giustificato)
Londei Luca	presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino scrutatori: Rossi, Mechelli, Rosati.

Il primo punto all'ordine del giorno era: "Audizione del Presidente del Consiglio Regionale delle Marche", dico era, perché, purtroppo, mi ha chiamato un'oretta fa comunicandomi che ha avuto un impegno improvviso in Regione inderogabile e quindi non può essere presente oggi in Consiglio Comunale. Mi ha comunicato di inoltrare a tutti voi le sue scuse di questa sua assenza e naturalmente verrà inserito nuovamente in un prossimo Consiglio Comunale.

Ci tengo a dire che questi incontri così, con le audizioni di responsabili dal punto di vista amministrativo dei vari organi a livello regionale e locale e anche di figure istituzionali rappresentative della nostra città e del nostro territorio li ritengo fondamentali. Credo fortemente a questi incontri e a questo confronto tra l'istituzione ed il Consiglio Comunale. Dico questo perché in futuro, come abbiamo già fatto in passato incontrando il Rettore sia attuale, che il Rettore Stocchi alla fine del



proprio mandato, sia il Direttore uscente "Aufraiter", sia quello entrante della Galleria Nazionale Gallo, in futuro organizzerò degli incontri proprio per aprire un confronto con i vari responsabili, con le varie figure (come dicevo prima) istituzionali del nostro Comune, della nostra Provincia e anche della nostra Regione. Detto questo, passiamo oltre.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI,INTERPELLANZE. (Proposta n. 61)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto numero 2: "Interrogazioni ed interpellanze".

C'è un'interrogazione presentata dal gruppo consiliare PD e Viva Urbino relativa a: "Interrogazione con richiesta di risposta orale relativa alla vicenda Luca Coscioni location, evento <<Liberi fino alla fine>> del 16 settembre 2021". Chi la illustra? Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Buonasera a tutti. Questa interrogazione ha come riferimento il diritto, appunto, più ampio e generale di poter esprimere le proprie opinioni ed allargarle appunto e poterle illustrare anche ai cittadini.

Nel caso specifico riportiamo una situazione avvenuta nei giorni scorsi relativa, appunto, all'organizzazione, alla la possibile organizzazione di un evento e quindi in premessa gli elementi dei fatti: "L'associazione Luca Coscioni è impegnata a livello nazionale nella raccolta firme per il referendum sull'eutanasia. Urbino ha risposto con interesse all'iniziativa promossa dalla suddetta associazione, in occasione della conclusione dell'iniziativa era volontà del comitato dei volontari locali della Luca Coscioni festeggiare il raggiungimento ed il superamento delle 500 mila firme con un evento musicale da tenere in centro ad Urbino. Lo stesso comitato, nella persona di Giovanni Alvarez, delegato alla raccolta, ha interloquito con gli Uffici preposti tramite mail del 13 agosto, inoltrando ivi la richiesta di occupazione di suolo pubblico per la suddetta manifestazione da tenersi il 16 in Piazza Rinascimento. A tale mail nessuno ha dato seguito, fino alla chiamata telefonica dell'Assessore Foschi alla signora Alvarez del 20 agosto, in cui si manifestava l'inadeguatezza della locazione individuata per tale iniziativa, evidenziando la possibilità di ledere alcune sensibilità locali. In tale telefonata veniva aggiunto che si sarebbe proposta un'altra locazione, ma che tale proposta non è mai avvenuta. In data 27 agosto il signora Alvarez, dopo aver interloquito ancora telefonicamente con gli Uffici Cultura e Turismo, ha spedito una ulteriore mail suggerendo lui stesso come destinazione dell'evento del 16/9 i giardini pensili di Santa Chiara, avendo colto nella telefonata fatta che questo luogo poteva essere accettato dall'Assessore Foschi. A ciò fu una mail di ritorno del funzionario dell'Ufficio Cultura e Turismo, in cui si diceva che tali e-mail era stata inoltrata all'Assessore Foschi e ai responsabili degli Uffici con richiesta di risposta. Non avendo ricevuto risposta il signor Alvarez in data primo settembre ha scritto nuovamente l'Ufficio sollecitando per questo. Alla data del 16 settembre tale risposta non è mai giunta e pertanto tale iniziativa non si è potuta fare".

Questa è la ricostruzione fatta dal diretto interessato, appunto dal rappresentante dell'associazione Luca Coscioni. "Quindi si interroga il Sindaco e l'Assessore Foschi, tramite risposta orale, per sapere: il vero motivo per il quale questa Giunta, in particolare l'Assessore Foschi, non ha proceduto con alcuna risposta ad una richiesta legittima da parte di un'associazione giuridicamente



costituita; quali azioni coercitive ha messo in atto l'Assessore Foschi verso gli Uffici Cultura e Turismo oltre che all'Ufficio Tecnico affinché questi non rispondessero - e se l'ha messo in pratica naturalmente - ad una richiesta fatta ed inoltrata nei modi e nei mezzi ritenuti congrui per tale richiesta, dimostrando una inefficienza totale di tali Uffici; perché e con quale autorità è stato lesa il diritto di libera manifestazione di cui l'articolo 21 della Costituzione, diritto fondamentale dei cittadini e delle cittadine e pietra angolare della democrazia e dello Stato di diritto, nonché il diritto di espressione e di confronto". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Chi risponde?

SINDACO

Rispondo io e poi se l'Assessore Foschi vuole...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, si può prenotare? Scusi. Prego.

SINDACO

Grazie. Premesso che il Presidente di questa associazione si è dissociato dai comportamenti di questa persona che io non conosco, della quale non ho mai avuto la richiesta per fare una manifestazione che non sia la raccolta delle firme, come è stato autorizzato in tutta la città, perché ne ha fatte moltissime, è l'unica città che ha raccolto più firme proprio perché le autorizzazioni per la raccolta delle firme la dà l'Ufficio, chiaramente, invece, l'autorizzazione per fare un evento come quello che si era chiesto di fare la dà il Sindaco, perché c'è tutta un'autorizzazione per mille motivi che va inoltrata al Sindaco. Questo non è mai avvenuto, evidentemente perché c'era la presunzione che si volesse fare senza passare attraverso l'autorità, diciamo così, dell'Amministrazione Comunale. Questa è la mia considerazione di come è andata tutta questa vicenda, tant'è che siccome non era stata fatta, da quello che mi è stato detto sia dall'Assessore Foschi, ma anche dal mio staff Alice Lombardelli, che ha parlato con questa persona, che aveva fatto una domanda non nell'Ufficio adeguato, perché non è che l'Ufficio Tecnico autorizza o non autorizza una manifestazione, l'autorizzano il Sindaco e la Giunta, in concerto con la Giunta ovviamente. Quindi si sono preoccupati di chiamare questa persona per dire come volevano fare, come si poteva e si doveva fare questa manifestazione, chiedendogli, chiaramente, di chiedere al Sindaco, di mandare una richiesta formale per la richiesta della manifestazione, che avrebbe comportato tutto il tema del progetto per la sicurezza, per tutto quello che riguarda il Covid e tutto quanto.



Quindi, premesso che noi non siamo assolutamente, credo nessuno, fino a prova contraria, contrari a questa associazione e alla finalità, però (chiaramente) l'attenzione della città va posta, non è che faccio andare dentro la chiesa - faccio l'esempio per esasperare il concetto - a raccogliere le firme o a fare la manifestazione. Quindi, diciamo che noi con la disponibilità, che però non è mai arrivata, evidentemente lo scopo, come poi è uscito sulla stampa ufficialmente dal Presidente dell'associazione, che si dissociava completamente dalla presa di posizione di questo personaggio che io non conosco, che poi, magari, siccome come l'Assessore Foschi l'ha seguita direttamente lo spiegherà. Quindi, evidentemente si voleva creare un tema politico su un argomento che sarebbe meglio non farlo. Io ho proprio detto queste parole, mi pare, alla stampa, politica su questi temi sarebbe meglio non farla, invece evidentemente qualcuno vorrebbe far politica anche su queste tematiche, tant'è che abbiamo avuto la presa di posizione da parte del Presidente, si dissociava dalla posizione di questo, quindi è tutto un dire questo fatto.

Quindi, io non ho conosciuto l'argomento, proprio perché a me formalmente non è mai arrivato. Mi è stato detto che era stata alla fine concordata una location, che noi avremmo autorizzato se avessimo avuto la richiesta, non è che io vado a cercare Clini a Trasanni per vedere se vuole fare qualcosa, se vuole fare un'iniziativa a Trasanni mi chiama e mi dice: "Io voglio fare un evento a Trasanni". Adesso dico a Trasanni, potresti farlo anche a Canavaccio o a Montesoffio. Quindi, ecco, mi fa sorridere tutta questa vicenda, mi fa sorridere, mi fa male, male perché certe persone che vogliono fare speculazione anche su questi argomenti credo che sia assolutamente fuori luogo. Questa città non ha mai diniegato nulla, tant'è che l'Ufficio Tecnico, ripeto, ha dato tutte le autorizzazioni per fare i banchetti per la raccolta delle firme, ma l'autorizzazione per un evento folkloristico o comunque non so che tipo di evento volevano fare, va fatta al Sindaco e la delibera va fatta in Giunta, perché non è che chi arriva qui decide, va all'Ufficio Tecnico o all'Ufficio Cultura e dice: "Voglio fare la festa da ballo". Quindi, assolutamente respingiamo qualsiasi argomento di contrarietà che potrebbe essere emerso da questa situazione, tant'è che ho detto l'Assessore Foschi, che non è da sola, era insieme al mio staff, che hanno chiamato specificamente per chiedere se allora lo volevano fare, dove lo potevano fare e come dovevano fare la richiesta, invece di fare questo loro hanno preferito fare gli articoli sul giornale. Ma a me proprio non mi tocca minimamente questo argomento, proprio per il motivo che ho spiegato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

La parola al capogruppo Rosati. Voleva intervenire lei Assessore? Non ho capito.

ASS. FOSCHI ELISABETTA

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, no, se vuole intervenire le do la parola Assessore, prima che intervenga poi... Prego Assessore.

ASS. FOSCHI ELISABETTA

Solo perché ha fatto il nome mio il Consigliere Rosati, allora, se ha piacere dico... Io rimango abbastanza allibita da questa vicenda, perché su un tema come quello della eutanasia, della raccolta firme ci si è voluti prestare ad una contrapposizione sciocca, priva di fondamento, molto triste sinceramente. Poi, per quanto riguarda me, io mi sono solo preoccupata di chiarirmi col responsabile dell'associazione, cosa che ho detto ad Alvarez subito, quando ha alzato i toni senza che ci fosse motivo. Tra l'altro non parlava con me, parlava con Alice Lombardelli ed io ho avuto il problema di essere presente in tutte le telefonate fatte con questo Alvarez. Mi sono preoccupata di chiamare il responsabile dell'associazione Luca Coscioni, che non solo mi ha detto le cose che poi sono state riportate anche sugli organi di stampa, ma con i quali abbiamo in piedi una collaborazione per altre cose. Quindi, proprio l'Amministrazione Comunale di Urbino non ha avuto un atteggiamento di ostruzionismo di alcun tipo verso chi raccoglieva le firme. Non è un caso, se hanno avuto modo di raccoglierne così tante avranno fatto i banchetti, come li hanno fatti in Piazza della Repubblica, in Piazzale Roma. Il problema è nato da cosa? Che, come lo stesso responsabile provinciale ha dichiarato sulla stampa, questo è un giovane che non è appartenente alla Luca Coscioni, infatti ha iniziato a scrivere come referente della Luca Coscioni, l'ultima mail, dopo che sulla stampa è stato detto quello che il referente provinciale ha detto, allora si è firmato in un'altra maniera, però ha iniziato come referente della Luca Coscioni, ha chiesto di fare un concerto inoltrando una procedura analoga a quella che una qualsiasi associazione o partito politico presenta per fare un banchetto. Fare un banchetto per una raccolta firme non è la stessa cosa che fare un concerto, se i giorni si sono persi è perché ha inoltrato una domanda ad un ufficio non competente in questo senso, da un Ufficio Tecnico passa ad un altro settore dell'Ufficio Tecnico, finché da un altro settore dell'Ufficio Tecnico, trattandosi di concerto, questa mail mai indirizzata alla Giunta, come si fa quando si vogliono organizzare eventi, mai indirizzata, non c'è mai stata una richiesta al Sindaco del Comune di Urbino per organizzazione concerto in data 16 settembre, ma c'è stata questa mail che girava tra gli uffici e io ero nell'ufficio del Settore Cultura e Turismo nel giorno in cui questa mail è arrivata al funzionario di quell'ufficio, perché organizzavo la manifestazione di consegna degli attestati alla Protezione Civile, eccetera per la campagna vaccinazione e lì ho sentito questa discussione, dicendo: "Ma adesso come si fa ad organizzare questa cosa". Mi sono fatta carico io di dire: "Ma lo si chiami questa persona, perché sta facendo una procedura non corretta. Sono passati già diversi giorni da quando ha fatto la domanda, chiamatelo", perché anche tutte queste mail che girano, cioè si perde solo tempo. Il funzionario ha telefonato al signor Alvarez, che non aveva nemmeno cognizione di fare la cosa in Piazza Rinascimento, Piazza Rinascimento è venuta solo fuori perché dall'Ufficio Tecnico dicevano: "Boh, i



concerti li fanno in Piazza Rinascimento, sarà da fare in Piazza Rinascimento”. Ecco, il caos generale e l'inesperienza totale di questo referente, come il signor Fabbri ha confermato e scritto sul giornale. Al che il confronto con Alvarez, in mia presenza, è stato il 16 di settembre, innanzitutto in quella piazza non ci sarà più il palco e non ci sarà più tutto l'allestimento che si è avuto durante tutta l'estate, un conto è inserire un concerto quando tutto è allestito, un conto è farlo quando non ci sarebbe stato. Ma in quella richiesta di banchetto, banchetto con concerto c'era scritto, c'era un orario, dalle 17:00 alla sera inoltrata. Si trattava di chiudere tutta la piazza dalle 17:00 alla sera inoltrata, con l'ingresso col Green Pass, l'allestimento delle sedie, il mettere il service, quella piazza vede altre attività. Allora ho detto: “Ma avete proprio l'esigenza di farla lì? Cioè, sinceramente si crea una chiusura lunga in un settore dove... la chiesa, l'albergo, il passaggio per l'Università”, al 16 settembre diventava abbastanza complicato e lui ha convenuto e mi ha solo detto: “A me va bene un qualsiasi posto, purché non sia lontano dal centro”. E si è ragionato, “Potrebbe essere se voi vi accollate il Piano di sicurezza - ovviamente tutto quello che uno si deve accollare in queste circostanze - l'ISIA, però deve fare la domanda nella maniera opportuna”. Quindi, addirittura (e ci sono le mail che confermano) l'Assessore Foschi aiuta ad individuare una sede, se proprio c'è una colpa che si vuole attribuire all'Assessore Foschi è di essere andata incontro. Poi non è compito dell'Assessore Foschi autorizzare. Io non ero nemmeno, forse, titolata a fare questo, se ho commesso un errore. Ero presente in un ufficio, ho voluto dare una risposta ad una persona che aveva completamente sbagliato le procedure. Sono anche presente quando Alice Lombardelli (perché è lo staff del Sindaco che segue queste cose) chiama questa persona per dire: “Allora come siamo messi, di cosa avete bisogno”. Cioè, è stato un vomitare di insulti, di cattiverie sinceramente, che io ho detto: “Guardi, io mi preoccupo solo di chiamare il responsabile dell'associazione Luca Coscioni, perché io non ho nessun problema e non attribuitemi cose che proprio non mi dovete attribuire”. Il responsabile ha risposto così com'avete letto anche sul giornale, Alvarez ha annunciato una manifestazione che poi non ha fatto, perché in piazza ha solo, il 16 settembre, allestito il banchetto, ha srotolato per due secondi uno striscione che farò finta di non aver visto, proprio farò finta di non aver visto, perché è davvero la prova che uno ha provato a fare brutta speculazione politica, a montare una brutta contrapposizione politica su un tema che è così delicato che mi si accappona la pelle. Chiudo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Foschi.

Capogruppo Rosati.

SINDACO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Intanto ringrazio per le risposte. Naturalmente io non sono Alvarez, né ero presente ai diversi scambi che sono avvenuti, quindi non posso ribattere nei contenuti, nello specifico di quello che è accaduto. Prendo atto della ricostruzione fatta dall'Assessore e, ad ogni modo, credo che - appunto - non so, la possibilità di far l'evento e di seguire, credo, anche la strada giusta, poi magari non sarà stata compresa, ma lo scambio e la continua interlocuzione credo che sia stato un tentativo per farlo, per trovare la strada per farlo.

L'altra questione è che, almeno, da quanto ci risulta anche la risposta apparsa nei giornali non è del Presidente dell'associazione, tant'è che comunque Alvarez compare anche nel sito come uno dei rappresentanti, uno dei referenti dell'associazione. Quindi, comunque, cogliamo la disponibilità ad un'eventuale richiesta formulata negli adeguati modi, per cui se l'associazione vorrà sappiamo che l'Amministrazione è disponibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Abbiamo chiuso il punto relativo alle interrogazioni ed interpellanze.



Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: SOSTITUZIONE COMPONENTE DELLA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI COMUNALI DEI GIUDICI POPOLARI. (Proposta n. 61)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto numero 3, alla pratica numero 3 relativa a: "Sostituzione componente della Commissione per la formazione degli elenchi comunali dei Giudici popolari".

Nel Consiglio Comunale del 13 giugno sono stati votati in questa Commissione gli allora Consiglieri Massimo Guidi e Luca Londei, considerato che l'allora Consigliere Massimo Guidi si è dimesso, per assumere poi la carica di Assessore e Vicesindaco, va sostituito in questa Commissione con un Consigliere Comunale.

La Commissione è composta dal Sindaco e poi è consuetudine nominare un Consigliere di maggioranza e uno di minoranza, così è stata di solito la prassi utilizzata, però il Consigliere va votato all'interno del Consiglio Comunale, quindi invito Flavio, grazie, a distribuire le schede.

Quindi, vi invito a votare il Consigliere Comunale che andrà a far parte di questa Commissione insieme al Sindaco Maurizio Gambini come Presidente e Luca Londei come componente. Devono votare tutti i Consiglieri Comunali. Bisogna sostituire il componente dimissionario che è l'allora Consigliere Massimo Guidi, che si è dimesso per assumere la carica di Assessore, quindi va votato all'interno di tutto il Consiglio Comunale, però - come ho detto prima - è consuetudine che ci sia un componente di maggioranza e uno di minoranza.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La maggioranza propone un Consigliere della maggioranza che si esprime.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La maggioranza propone il Consigliere Clini.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Invito Rossi, Mechelli e Rosati al tavolo per lo spoglio.

Leggo il verbale della votazione: 11 voti per Clini più due schede bianche, quindi proclamato eletto nella Commissione il Consigliere Clini.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2020. (Proposta n. 56)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo oltre. Passiamo al punto numero 4 relativo a: "Approvazione bilancio consolidato relativo all'esercizio 2020".

Assessore Maffei, prego.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Con questa proposta di delibera proponiamo l'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2020. Come ogni anno il 30 di settembre dobbiamo approvare il bilancio consolidato, che cos'è il bilancio consolidato. Il bilancio consolidato è l'insieme di tutti i bilanci dell'ente comunale unitamente agli enti controllati e partecipati dal Comune stesso. Con la delibera della Giunta, la 201 del 31.12.2020, abbiamo individuato le società che rientrano nel perimetro del bilancio consolidato, cosa vuol dire, che determinate società rientrano nel bilancio del consolidato se rientrano all'interno del totale attivo patrimonio netto e totale ricavi caratteristici, che siano pari o superiori al 3%. Inoltre all'interno del bilancio consolidato rientrano tutte le società partecipate al 100% dall'Amministrazione, dal Comune di Urbino indipendentemente dai valori. In definitiva all'interno di questo bilancio consolidato abbiamo Urbino Servizi che è partecipata al 100%, l'amministrazione del Legato Albani, l'amministrazione del patrimonio del Collegio Raffaello anche queste partecipate al 100%, Marche Multiservizi partecipata al 3,99, la Cappella del Santissimo Sacramento partecipata al 100% e l'ATO 1 Marche Nord partecipata al 5,67 e l'AMA partecipata ad 1,75. Naturalmente il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale consolidati, dalla relazione sulla gestione e dalla revisione dell'organo, del nostro revisore contabile. Il bilancio consolidato del Comune di Urbino registra una perdita pari a 455 306,88, dobbiamo notare, però, che quando predisponiamo del bilancio comunale questo viene predisposto sulla base finanziaria, cioè solo per cassa, nel bilancio consolidato invece dobbiamo rapportare tutti i bilanci dal punto di vista della competenza economica. Se andiamo a verificare, però, il risultato della gestione operativa abbiamo un risultato positivo di 139 mila 716,48, perché viene redatto il bilancio consolidato? Il bilancio consolidato viene redatto per verificare il patrimonio e la situazione finanziaria di tutto l'ente comunale e delle sue partecipate, pertanto possiamo dire che in questo bilancio 2020 abbiamo immobilizzazioni per 107 milioni 249 839,92 e crediti per 17 milioni 474 234,83. Il patrimonio netto consolidato totale è pari a 45 milioni 679 226,31. Le variazioni sostanziali (generalmente si fa il rapporto tra l'anno precedente e l'anno in corso) intervenute dal 2019 al 2020 riguardano principalmente la riduzione dei crediti che si sono ridotti di un milione 371 518, la liquidità che è aumentata di 2 milioni 742 790, il patrimonio netto che è aumentato di poco, ma comunque è aumentato, 517 mila 909, anche i debiti sono incrementati e sono di un milione 023 807. Queste



variazioni, se si va all'interno di ogni bilancio consolidato, sono principalmente imputabili al Comune di Urbino e per quanto riguarda la disponibilità liquida anche a Marche Multiservizi. In definitiva con questa delibera andiamo ad approvare il bilancio consolidato con tutti i suoi allegati, per cui l'allegato 1 che è il conto economico; l'allegato 2 che è lo stato patrimoniale; l'allegato 3 che è la relazione e anche l'allegato 4, che è la relazione dell'organo di revisione. Con questa delibera deliberiamo anche di trasmetterlo entro 30 giorni alla pubblica amministrazione e di comunicarlo nel nostro sito, inoltre chiediamo l'immediata eseguibilità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Apriamo il dibattito. Chi vuole intervenire? Ha chiesto la parola il capogruppo Luca Londei, prego.

CONS. LONDEI LUCA

Solo una richiesta, ci era stato detto, anche ieri alla riunione dei capigruppo, che l'allegato 4 lo avremmo avuto, io personalmente non l'ho ricevuto, una precisazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Provvediamo a farlo avere ai Consiglieri.

Ha chiesto la parola il capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Dunque, tra le caratteristiche di questo bilancio all'Assessore sfugge, forse, qualche altro elemento, per esempio nelle componenti positive della gestione c'è una riduzione di tutte le voci, che vengono poi riequilibrata è vero, però da trasferimenti e contributi, quindi diciamo che in quelli che sono introiti gestiti direttamente invece c'è un netto calo di circa 4 milioni.

Sono a chiedere, poi, relativamente l'allegato 2, alcune informazioni legate all'aumento per esempio dei debiti verso le banche, poiché si era anche parlato del rapporto con le banche per la riduzione dei tassi e quant'altro, qui abbiamo invece un aumento di circa 500 mila euro di debiti verso le banche, per capire questa cosa. Così come nei confronti di altri soggetti c'è anche in questo caso un aumento, per sapere a quali voci, a quali soggetti competono questi riferimenti.

Un'ultima osservazione invece per quanto riguarda il risultato finale e quindi nel resoconto diciamo così, nella tabellina di pagina 5 dell'allegato 3 si riscontra in maniera molto evidente una situazione molto, molto pesante di Urbino Servizi, con un negativo di 1 milione 171, giusto? Leggo male sulle virgole?

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA



Pagina 5?

CONS. ROSATI MARIO

Sì.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Abbiamo ...(incomprensibile)... centosettanta... ...(incomprensibile)...

CONS. ROSATI MARIO

171 664, l'ultima voce, è il risultato. Così come anche altre situazioni che riguardano, naturalmente, in maniera minore l'ATO per 52 mila euro e la Cappella Musicale meno 42 mila euro. Una piccola parentesi riguardo la Cappella, già una volta avevamo chiesto, magari, di verificare insieme qual è la situazione della Cappella, considerato che - appunto - è una istituzione controllata dall'Amministrazione e rientra nel bilancio consolidato, per cercare di capire la sua situazione e valutarla insieme. Comunque sia diciamo così, che presi questi dati, considerato che Marche Multiservizi invece dà un positivo di 450 mila euro, l'operazione relativa ad Urbino Servizi ecco assume una logica, cioè che può essere Aspes, As, chiunque voglia, ma sarebbe..., ci sta, insomma, darla via, ecco, lo dico come battuta, ma.... Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Capogruppo Giorgio Londei, prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Io ho letto attentamente tutti gli atti di questa delibera, ho ascoltato l'Assessore Maffei. Come diceva il collega Luca mancava questo allegato, adesso è stato consegnato, è un allegato molto importante. Mi pare che sono pertinenti anche le osservazioni che ha fatto il precedente intervento che c'è stato. Io mi voglio soffermare soprattutto sull'aspetto di Marche Multiservizi, siccome c'è un dibattito intorno a Marche Multiservizi, molti dicono che Marche Multiservizi si comporta da privato mentre, in realtà, così com'è il pubblico ha oltre il 50%, quindi è una società pubblica, però il privato fa sentire molto della sua forza all'interno della società. Alcuni dicono anche che ci sono milioni e milioni di euro di utili che questi vanno a finire a Bologna, in gran parte, quindi la quota che riguarda la parte privata di Marche Multiservizi ed il resto viene diviso fra le Amministrazioni Comunali che hanno le quote, di cui (come mi pare che risulta dagli atti) circa, se ho letto bene Assessore, 450 mila euro riguarda l'attivo, in questo caso, che viene dal Comune di Urbino. È ovvio, adesso io non voglio entrare nel merito, perché io sono uno dei soci fondatori di quanto allora si chiamava la società fondata per il metano, che poi si sviluppò con i rifiuti, quindi il discorso sarebbe lungo, non lo voglio



fare. Invece, tornando a noi, mi pare che permangono le difficoltà intorno ad Urbino Servizi, ma questa è una questione che ovviamente non è una novità, dobbiamo fare molta attenzione, però sappiamo tutte le vicende che ci sono state anche in relazione ai mancati introiti per quanto riguarda la pandemia. Comunque, io concludo, noi del gruppo "Urbino e il Montefeltro", insieme anche con il mio collega Federico Gangini, prendiamo atto che l'organo di revisore dà un giudizio positivo e quindi da questo credo non si può prescindere, anche perché se ne assume la responsabilità per legge. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Giorgio Londei.

Non ho altre richieste di intervento. Assessore.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Non credo di essere riuscita a fissare tutte le domande del Consigliere Rosati, casomai me le ripeterà, cortesemente.

Per quanto riguarda l'allegato 4 sì, l'ho verificato anch'io che mancava, ieri l'ho richiesto perché ce l'avevo in una bozza.

Per quanto riguarda, invece, le domande del Consigliere Rosati, mi diceva che c'è un aumento dei debiti verso le banche, certo, la riduzione dello spread che abbiamo avuto in Urbino Servizi non ha fatto la copertura totale dell'incremento dei mutui che sono stati accesi da parte del Comune di Urbino per quanto riguarda l'anno 2020, per cui adesso non le so rispondere in maniera precisa, perché Urbino Servizi non l'ho seguita io, però - se non ricordo male - lo spread aveva portato ad un risparmio di 250 mila euro annui, accendendo i mutui dalla parte del Comune di Urbino comunque c'è stato l'incremento. Per quanto riguarda il risultato finale di Urbino Servizi, se guardiamo sopra la parte importante, ma nessuno lo ha mai nascosto, è che nella gestione caratteristica il valore della produzione per Urbino Servizi, 2 milioni 207, ed il costo della produzione, 3 mila 182, ci sta perché, se ricordiamo bene, l'anno 2020 è stato l'anno della pandemia, dove all'inizio abbiamo avuto serie difficoltà proprio per Urbino Servizi, per cui è questo che ci ha portato a questa elevata perdita.

Poi mi aveva fatto un'altra domanda che però non ricordo, cioè non sono riuscita a prendere appunti, scusi.

CONS. ROSATI MARIO

Relativamente al Legato Albano, ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... è vero che ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... però è anche vero che tutti i proventi di eventi sono diminuiti e quindi si giunge a questo risultato ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... e quindi capire perché sono diminuiti questi ricavi.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA



Io per un'Amministrazione la considero positiva questa cosa, perché vuol dire che diamo i servizi ad un costo inferiore di quello che li paghiamo, per cui vuol dire che facciamo un certo servizio a questa gente. Cosa vuol dire, che molte volte succede che il costo che noi sosteniamo (mi viene adesso in mente la mensa) è superiore a quello che facciamo pagare agli utenti, ecco perché c'è questa differenza. Poi nel dettaglio potremmo andarlo a studiare ancora maggiormente, a grandi linee la vedo così, consideri anche che il bilancio consolidato non lo redigo io, ma lo redige uno studio proprio apposito a Pesaro, che studia solo queste cose, perché sarei veramente...

CONS. ROSATI MARIO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... sulla correttezza formale credo che non ci sia alcunché da dire, anzi, però, va bene, che siano tutte riduzioni di tariffe me lo auguro, vediamo anche. Su Urbino Servizi è vero che..., diciamo che la pandemia è stato l'elemento principale, però è anche vero che abbiamo visto che nel bilancio specifico in questa situazione di difficoltà sono aumentate voci come il personale, che forse invece avrebbero dovuto essere, insomma, un po' calmierate, no? Comunque sia diciamo che il rapporto della perdita rispetto a quella che è la produzione è - come dicevo già nel precedente Consiglio a - parer mio fallimentare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo concluso il dibattito. Ci sono richieste di dichiarazioni di voto? Non ci sono richieste di dichiarazioni di voto. Io metto in votazione la pratica numero 4 relativa all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2020.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Due contrari. Astenuti? Un astenuto.
Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti. Uguale come prima. Grazie.



Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: RATIFICA ATTO GM 10-09-21 N. 151 AD OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (ANNUALITA' 2021 COMPETENZA E CASSA - ANNUALITA' 2022-2023 COMPETENZA). (Proposta n. 54)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 5 relativo a: "Ratifica atto GM 10-09-21 n. 151 ad oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2021-2023".

Prego Assessore.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Grazie Presidente. Questa è la ratifica di una delibera effettuata d'urgenza in Giunta a settembre di quest'anno, dove abbiamo inserito maggiori spese per 94 mila 344 98 e minori spese per 31 136, con una differenza di 63 208, 98, come si evince dall'allegato A. Se guardate nell'allegato A le cifre più rilevanti sono quelle che riguardano l'ambito territoriale per 56 mila 908 più 6 mila 300 e abbiamo ridotto le spese per la pianta organica del personale, in quanto ci sono state delle variazioni rispetto al previsto, di conseguenza, anche in base a queste variazioni, per una parte minimale abbiamo dovuto variare per l'anno 2022 l'anno 2023 di competenza per l'importo di mille euro. Anche su questa chiediamo l'immediata eseguibilità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Ci sono richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento. Per dichiarazione di voto? Non ci sono richieste di dichiarazioni di voto. Metto in votazione la pratica numero 5.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Un astenuto.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sempre un astenuto. Grazie.



Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024. (Proposta n. 60)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 6: "Approvazione Documento Unico di Programmazione 2022 – 2024".

Prego Assessore.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Grazie Presidente. Entro il 31 luglio la Giunta approva il DUP (Documento Unico di Programmazione) e dobbiamo presentarlo al vaglio del Consiglio entro il 15 novembre. Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: quella strategica e quella operativa. La sezione strategica è (appunto) la strategia del mandato amministrativo messa in atto con il mandato amministrativo, mentre la sezione operativa fa riferimento al bilancio previsionale e di anno in anno si verificano gli stati di programmi attuati, suddivisi soprattutto per ogni settore. Anche su questa delibera il revisore ha disposto parere favorevole, con questa delibera aggiorniamo il DUP che è stato presentato a suo tempo e votiamo l'immediata eseguibilità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Apriamo il dibattito, poi nel caso ci siano delle richieste specifiche per i vari Assessori li invito a prenotarsi per rispondere. Io non ho richieste di intervento, sì, adesso, la prima capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Animo il Consiglio questa sera. Su questo documento ci siamo espressi più volte, perché, naturalmente, essendo un documento di programmazione resta pressoché invariato, al di là di alcuni aggiornamenti di alcune parti, appunto, che man mano vengono modificate. Le critiche che ci troviamo a fare questa sera sono le stesse che abbiamo rivolto anche in precedenza, probabilmente non so se i nostri stimoli, i nostri richiami anche ad alcuni settori e ad alcuni particolari ambiti hanno suscitato qualche risposta, seppur timida, ma comunque abbiamo visto che almeno nella parte relativa ai giovani, lo riconosciamo, c'è una parte dedicata un po' più ampia. Resta, però, un programma - a nostro parere – molto impostato sulla realizzazione di opere, su un'impostazione che guarda poco al futuro nei termini di costruzione e rilancio di una comunità, che è l'elemento essenziale per cercare di invertire quegli elementi di difficoltà che hanno condotto Urbino al di sotto della soglia dei 14 mila abitanti. In questo senso non ci sembra che ci sia uno sforzo né di interpretazione né, appunto, di messa in atto di azioni e di attività. Un esempio che è stato di cronaca negli ultimi giorni può essere



richiamato anche con l'ordinanza presa per i giovedì, i venerdì e i sabato sera, in che senso: per noi affrontare questa problematica del centro cittadino esclusivamente in questi termini e con le motivazioni addotte significa non comprendere che quella situazione è frutto di un portato e di una realtà ben più complessa ed è su questa realtà che occorre intervenire ed agire per modificare gli atteggiamenti, modificare poi quelli che possono essere gli effetti. Su questo - tra l'altro - viene a mancare anche quella sensibilità (diciamo così), quella accortezza uno nei confronti delle famiglie che vengono chiamate come uniche responsabili nei confronti dell'atteggiamento e dei comportamenti dei propri figli, che sicuramente ne hanno in gran parte ma non sono soli, perché crediamo che se ai giovani non viene, poi, offerta una possibilità di crescita, di sano divertimento, di altre situazioni è chiaro che poi si possono avere anche questi fenomeni. L'altra invece riguarda un'affermazione che lede fortemente e le attività commerciali e quelle turistiche, non aver pensato che descrivere la città di Urbino come una città pericolosa dove, per carità, possono anche verificarsi delle situazioni tali, ma descriverla in tutto e per tutto come il Bronx significa non aver tenuto conto di questi aspetti e quindi di non considerarli neanche, mentre in altre sedi, in altri contesti si dice che il turismo deve essere la punta di diamante per lo sviluppo della città e quant'altro. Alla stessa maniera per quello che riguarda l'Università e il mondo degli studenti, la stessa descrizione non credo che possa costituire un elemento di attrazione. Questo era soltanto esemplificativo - diciamo così - di come è impostato il piano che, come dicevo, vede come riferimenti soltanto operazioni da sensali i mi viene da dire, cioè di vendite, compere e costruzione di situazioni, senza - tra l'altro - avere né un'idea di programmazione a lungo termine in cui queste operazioni vanno, poi, ad integrarsi tra di loro e senza quindi un piano e una visione complessiva, né, spesso, neanche con progetti specifici relativi alle opere che si mettono nel piano, ma che non si sa poi che cosa rappresenteranno nel futuro. Ricordiamo ancora una volta la necessità di tenere in conto il PNRR e quindi tutte le risorse che, comunque sia, già in questa fase ci stanno arrivando addosso e quindi di far sì che questa situazione per tutta la città e per tutta l'Italia crediamo, comunque, possa rappresentare un'importante opportunità, di sfruttarla al meglio, cercando almeno in quest'ultima fase di governo, di darsi un programma a breve e cioè da qui alla fine legislatura, ma che abbia almeno un respiro e possa mettere a frutto al meglio le opportunità che ci arriveranno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Capogruppo Mechelli.

CONS. MECHELLI LINO

Brevemente, intanto ho avuto l'opportunità di leggere tutto il documento, ringrazio l'Assessore, vorrei anche caricarla, così, di esprimere un sentimento di compiacimento per lo staff che realizza sempre questa documentazione, ormai io ci sono abituato. Lo ribadisco, ho letto attentamente il



documento, si legge chiaramente, ci sono molte riconferme perché tiene conto delle previsioni e anche delle prospettive. Dicevo che va il compiacimento all'Assessore che guida lo staff e anche al personale che è impegnato. Direi che i conti tornano, l'elenco delle opere è veramente importante, sia quelle realizzate, sia quelle che sono in fase di progettazione, solo per elencarne alcune: la realizzazione del Parco dell'Aquilone, la manutenzione delle strade extraurbane che comunque hanno necessità di interventi, c'era un milione a disposizione, quindi chiediamo anche qui un'accelerazione. Importante è il rifacimento di via delle Mura, perché è una delle porte del centro storico e poi, ripeto, se seguo l'elenco solo quelli principali arrivo marcato con il numero 22. È chiaro che non posso non fare riferimento all'acquisizione dell'area dell'ex Osca, lo voglio sottolineare per affetto verso quella località, perché è una località con il maggior numero di abitanti rispetto alle altre e dove sono collocati i più importanti insediamenti artigianali ed industriali. Penso a fare questa considerazione, che per tanti anni sono stati ottimi contribuenti verso il Comune, perché pagano le tasse, dall'IMU, alla TARI, a tutte le previsioni di tassazione sugli immobili e le attività produttive. Credo che con l'acquisizione di quell'area si apra una prospettiva importante per Canavaccio e direi di sottolineare ed approvare parola per parola anche quello che il collega Sandro Paganelli ha scritto oggi sul giornale, descrive in modo puntuale che cosa rappresenta questa operazione.

Non aggiungo altro, se non fare l'appello al nostro Sindaco, che io indico come una persona molto impegnata alle realizzazioni, quindi persona del fare che con tenacia, con costanza e direi anche con una forte dose di umiltà dell'ascolto, per cui riusciamo a raccogliere (volevo dire) informazioni e anche poter scambiare (voglio dire) dei contributi per migliorare i progetti o gli interventi previsti. Senza richiedere la parola esprimo il voto convinto favorevole a questo provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Capogruppo Giorgio Londei, prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Mi sono letto attentamente il documento, soprattutto la lunga introduzione che il Sindaco ha fatto toccando i vari settori e per essere coinciso, come di solito credo di essere, voglio cominciare da un dato che in tutta l'introduzione che ha fatto il Sindaco mi pare che non abbia speso una parola, cioè quello del calo degli abitanti. Nel documento c'è scritto che gli abitanti sono scesi per la prima volta sotto i 14 mila. Poi nel documento ci sono due grafici: un grafico dove ci sono i nati, un grafico dove ci sono i decessi, se ho letto bene il rapporto è quasi uno a tre, ma io questo lo dico mica perché voglio fare una critica, cioè voglio criticare il Sindaco nel senso che probabilmente doveva spendere qualche parola in merito a questo problema, però so bene che il problema del calo di abitanti non è un problema che riguarda Urbino, riguarda tutto il Montefeltro, riguarda tutta Italia, riguarda soprattutto



tutta la fascia che va dalle Alpi a Lampedusa, tutte le aree che non sono costiere, purtroppo il fenomeno è generale. Allora, se il fenomeno è generale noi dobbiamo prendere alcuni accorgimenti, primo, la novità che ho trovato nell'introduzione del Sindaco quando lui dice (la cosa io la sostengo da sette anni, non per niente ho fondato l'associazione "Urbino capoluogo"), ad un certo punto, "Bisogna definire l'iter di Urbino capoluogo a livello nazionale anche per contrastare la preponderanza di Pesaro e delle aree costiere". Ecco, questa è la prima volta che sento dire il Sindaco "preponderanza di Pesaro e delle aree costiere", evidentemente anche lui sente che quando ci sono degli interventi da fare a volte, è successo spesso, dal 500 e succederà anche nel 2030 veniamo lasciati da soli. Però questo è il punto, io tra l'altro pongo un problema, se si completa l'iter Urbino capoluogo di provincia mi chiedo con che sistema elettorale si voterà la prossima volta. Si vota col sistema elettorale dei Comuni sotto i 15 mila abitanti o si vota col sistema elettorale dei Comuni capoluogo, che comunque hanno 30 mila abitanti, perché è diverso il sistema e lì decide il Ministero degli Interni. Ma non perché io sia appassionato di una cosa o dell'altra, sono appassionato nel senso che mi rendo conto che votare per 30 membri del Consiglio Comunale vuol dire che la città ha completato l'iter e che quindi siamo sulla strada giusta. Noi, poi, siamo di fronte a tanti interventi da parte dello Stato, Recovery Fund, europei, arriveranno tanti soldi fortunatamente e certamente se arrivano da una parte è perché non potevano non arrivare, ma da una parte anche perché io credo che gli Uffici del Comune (voglio spendere una parola positiva) da come vedo io che stanno lavorando mi pare stanno lavorando abbastanza bene in questa direzione e questo è positivo. Tra l'altro io, siccome il Sindaco l'ha accennato nel precedente Consiglio Comunale, non dimentico che nella delibera famosa del 3 giugno o luglio, non ricordo il giorno, era un 3, del Consiglio Comunale, quando abbiamo fatto la richiesta a Roma ai vari Ministeri vi era una richiesta di 10 milioni di euro che riguardava anche il famoso da Piansevero al centro storico, alla Porta di Santa Lucia che aveva disegnato allora l'Architetto De Carlo. Io spero che sia mantenuta quella previsione se arrivano i finanziamenti, perché io sono convinto che il vero snellimento della città e il suo futuro passa anche attraverso questo tipo di opera, oltre a tutto il resto.

Mi è piaciuto molto, contemporaneamente, tutta la parte che riguarda l'UNESCO. Io adesso farò un incontro con la mia associazione, ho invitato il Vicesindaco con delega all'UNESCO Guidi, insieme con il Rotary di Urbino, per un esame positivo della cosa, però mi pare che anche nella relazione (in parte) del Sindaco la parte dell'UNESCO sia una parte messa al posto giusto, perché noi abbiamo tutto l'interesse a sviluppare la parte che riguarda l'UNESCO, ma il discorso sarebbe lungo e adesso non abbiamo tempo di farlo.

Invece l'ultima cosa che voglio dire, per quanto riguarda gli interventi su Canavaccio, adesso ripresi anche dal capogruppo Mechelli...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo, la invito - scusi - a stare vicino al microfono, sennò non registra.



CONS. LONDEI GIORGIO

Ho finito. Ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, no, no, di stare vicino al microfono.

CONS. LONDEI GIORGIO

Sì. C'è una cosa, Sindaco, che non ho capito, dunque lei..., anche perché ho fatto un comunicato che dovrebbe uscire i prossimi giorni, ma glielo dico in assoluta stima e assoluto reciproco rispetto, voglio dire lei, ad un certo punto, quando il Comune sulla base di una delibera del Consiglio Comunale, dove il gruppo "Urbino e il Montefeltro" ha votato a favore (lei lo sa), noi abbiamo votato a favore per partecipare all'asta e acquisire l'Oscia, ad un certo punto lei ieri l'altro nel giornale dice: "Ma noi siamo andati avanti non tenendo conto di... Non è giusto richiamare interventi esterni", ha detto una frase del genere. Ecco, io non so a chi lei si riferiva con "interventi esterni", spero che non si riferisca a me e al gruppo "Urbino e il Montefeltro", perché se casomai c'è un esterno è il Consigliere Paganelli, Paganelli è un ex Consigliere, Giorgio Londei e Federico Cangini sono attuali Consiglieri. Io questo lo dico perché o c'è stato un equivoco o io non ho capito bene o lei non si è spiegato bene o lei c'ha delle cose da precisare ulteriormente, voglio dire, io - tra l'altro - ho una grande stima di Paganelli sia come persona, come imprenditore, quando è stato in Consiglio Comunale, ma non è che il gruppo "Urbino e il Montefeltro", che ha votato a favore in questo Consiglio Comunale eletto dal popolo sia di meno importante di un intervento esterno, di uno che comunque non è più in Consiglio Comunale. Poi voglio andare più avanti - e concludo - io ho tenuto anche conto di quello che ha detto il capogruppo Rossi, perché Rossi che cosa ha detto all'ultimo Consiglio Comunale quando abbiamo autorizzato l'acquisto in Tribunale della Osca, aveva detto: "Prima acquistiamo e poi vediamo cosa farci". Il Sindaco Gambini secondo me, giustamente, ha fatto già un elenco di cose che si possono fare e sulla base di cose che si possono fare noi di "Urbino e il Montefeltro" abbiamo fatto una presa di posizione, dove abbiamo detto secondo noi cosa lì si potrebbe realizzare. Come avete visto ho detto delle cose positive, ho fatto anche qualche rilievo perché il mio, il nostro atteggiamento (il mio e del collega Cangini Federico) è sempre un atteggiamento positivo. Noi non facciamo sconti a nessuno, però quando c'è da apprezzare quello che viene fatto lo apprezziamo, quando c'è da fare qualche rilievo lo facciamo, però prendeteli sempre dal verso giusto, perché noi quando facciamo anche qualche rilievo lo facciamo per migliorare la situazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Giorgio Londei.



Io non ho altre richieste di intervento. A questo punto passerei la parola al Sindaco ed eventualmente a qualche componente della Giunta che volesse intervenire. Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Sicuramente le considerazioni dei Consiglieri, volevo fare, così, delle considerazioni sulle dichiarazioni fatte, anche sulle affermazioni o sulle richieste di chiarimento. Chiaramente l'intervento di Rosati parla dell'ordinanza, che è l'unico modo come noi - secondo il suo punto di vista - interveniamo. Io da quando sono Sindaco ne ho fatte molte di ordinanze, non è la prima, è vero, ma è vero anche che le abbiamo fatte solo quando era necessario farle. Io ho incontrato tutte le associazioni di categoria, tutte, insomma, quelle che mi hanno chiesto di incontrarmi, gli esercenti, le componenti degli studenti che sono venute, giustamente, in questa occasione, ma anche in passato a confrontarsi per collaborare. Chiaramente l'ordinanza non è stata fatta come pandemia, perché poi nella stampa è stato detto..., qui c'era una situazione, c'è di fatto, qualche volta, una situazione e le parole che sono state riportate, a me non mi pare di aver detto che qui è il Bronx, ho detto solo..., queste sono reinterpretazioni, io ho detto semplicemente che c'è una situazione che va contenuta perché alle tre di notte noi non possiamo avere i ragazzini per strada, perché l'ha detto l'altro giorno in una riunione..., al di là della convenienza economica, promozionale, non possiamo permetterci, l'ha detto il Dottor Pineschi in una riunione - che è stato considerato esagerato - "Non possiamo permetterci di far succedere quello che è successo a Marotta", dice: "Ah, una roba che qui non è così". Non far piangere dopo, le cose vanno fatte quando bisogna farle, perché la situazione di pericolo che si è creata, che si stava ricostruendo perché non è la prima volta, anche gli anni scorsi purtroppo sono dovuto intervenire, l'anno scorso a fine anno scolastico, a primavera avevo detto chiaramente che era una situazione già che si presentava difficile e quindi sarebbe stato opportuno accorciare il periodo di apertura. Ma, detto questo, io credo che noi abbiamo fatto tanti interventi a favore degli esercenti, degli studenti e oggi mi ha fatto molto piacere aver incontrato le associazioni degli studenti, comunque dei rappresentanti, fra il quale anche la nostra Consigliere che sarà incaricata come rappresentante degli studenti in Consiglio Comunale, che hanno preso atto che ci sono delle cose, dei progetti da portare avanti insieme. Abbiamo parlato di come decentrare l'afflusso degli studenti e delle persone. Abbiamo discusso anche di come la città viene vissuta non dagli studenti solo, perché la responsabilità non è gli studenti, perché si semplifica dicendo gli studenti, ma di tre multe fatte per bere fuori dai locali due sono persone che vengono da fuori, non studenti, non cittadini di Urbino, solo per darvi un dato. Quindi noi, io che sono responsabile dell'incolumità, della salute pubblica e dell'ordine pubblico quando serve faccio quello che è giusto fare, secondo scienza e coscienza. Poi qualcuno mi ha detto: "Ma se impugna l'ordinanza forse il Giudice la annulla", se la annulla il Giudice vuol dire che comunque io la notte vado a dormire tranquillo di aver fatto quello che era opportuno fare, poi la responsabilità se la prende qualcun altro. Ma questa azione ha attivato tutto un percorso che secondo me si presenta positivo, sia come



affrontare il giovedì e gli altri giorni della settimana e sia come lavorare anche per fare dei progetti in comune, perché noi possiamo progettare qualsiasi cosa, ma se non c'è la collaborazione degli esercenti, degli studenti, dei cittadini, perché dobbiamo tener conto anche dei nostri residenti, non è che possiamo non tener conto, al di là del pericolo, che è la motivazione per cui ho emesso l'ordinanza. Quindi, sotto questo profilo... Chiudo questo argomento, lo ripeto probabilmente per molte volte, non mi pare che negli ultimi 30 anni era stato fatto qualcosa per risolvere il problema in città, non è risolto completamente, ma detto dalle forze dell'ordine è risolto per il 70 - l'80% e mai nessuno ci aveva messo mano. Io mi ricordo quando mi sono insediato, alla sera alle sette, lo ripeto per l'ultima volta, l'asfalto di bottiglie in piazza quando uscivamo dal Consiglio, con le mani nei capelli, nessuno sapeva come fare, a proposito di quelli che sapevano, che oggi ci dicono cosa bisogna fare.

Non c'è visione dice il capogruppo Rosati, ma, vede, io non sono proprio d'accordo con quello che dice, ovviamente è un'opinione sua, perché noi stiamo lavorando su molte direzioni per una visione complessiva, sul campo industriale perché - voglio dire - l'operazione che abbiamo fatto alla Osca, entro con l'affermazione di Londei, che dice giustamente il gruppo ha votato a favore e credo che sarebbe stato opportuno che anche qualcun altro avesse votato a favore per dare quel segnale ai cittadini di quel luogo e a tutta la comunità di Urbino, perché la politica la gente non è che la capisce molto bene sotto questi profili, perlomeno è la mia opinione. Ma quello che io ho detto è che va dato a Cesare quel che è di Cesare, perché noi sono quattro anni che parliamo, ho incontrato i titolari della banca che oggi prenderà i soldi del nostro Comune, che sono partiti con 9 milioni di euro. Qui abbiamo fatto una perizia di 9 milioni, che io ho detto: "Secondo me bisogna diminuire di uno a zero". Mi ha aggredito nel mio ufficio dicendo: "Cosa dice il Sindaco, ma chi ha fatto la perizia" e quindi è un percorso lungo. Il Consigliere Paganelli ha sempre tampinato questo Consiglio e me come Sindaco da quattro anni, non è che uno può cancellare con un colpo di spugna che questo è avvenuto, è la storia, perché poi a prendere le bastonate quando non abbiamo fatto una cosa grave a Canavaccio, il digestore, che ce ne pentiremo amaramente, Paganelli era lì a prendere le bastonate. Finisco qui. Quindi io ho detto nell'articolo queste parole chiare: "Bene tutti quelli che hanno...", non mi ricordo le parole precise, che apprezziamo, però non è che ci si può dire, com'è stato detto, che il Sindaco ha seguito le parole di qualcuno. Io ho seguito le parole di qualcuno, ma prima aveva parlato molto prima qualcun altro e quando io non ho potuto partecipare, perché il Ministero non ci ha approvato la variante delle periferie degradate, che alla fine è andata meglio, perché siamo riusciti a comprare con le nostre risorse, l'abbiamo inserito nel progetto da 15 milioni di euro, recupereremo i 700 mila euro al 99% e abbiamo il progetto già approvato e adesso ci mettiamo intorno al tavolo, perché i 10 milioni dedicati a Canavaccio per la riqualificazione di tutta quell'area, non una quisquilia, 10 milioni di euro che sono dedicati alla frazione di Canavaccio, più 3 milioni e 200 mila delle periferie degradate. A Canavaccio oggi ci sono 13 milioni e mezzo di risorse economiche, più 700 mila euro, 14 milioni di euro solo per Canavaccio, più tutti gli interventi che abbiamo fatto in questi anni, che sono una marea, potrei stare qui ad elencarli. Allora io, siccome ci ho messo lacrime e lavoro, e insieme al Consigliere



Paganelli, che non è che ha lasciato questo Consiglio perché ci ha abbandonato, ma perché ha detto: "Ormai siete avvisati. Io vado a fare il mio lavoro, voi andate avanti" e quindi io sono... a quelli che tracciano la strada, perché sia io che Paganelli che facciamo gli imprenditori, se non c'era bisogno di fare il Sindaco in questa città e i Consiglieri facevamo il nostro lavoro e facevamo lavorare qualcun altro, invece c'è stato bisogno. C'è stato bisogno e noi ci abbiamo messo..., io personalmente ci ho rimesso il lavoro, i soldi, le imprese che hanno patito perché Urbino aveva necessità di intervenire. Potrei stare qui fino a domattina a parlare e l'abbiamo fatto volentieri e la visione pensiamo di averla, perché se in questo territorio, a proposito di diminuzione della cose, come si chiama, a Ca' Guerra il prossimo anno cominciano i lavori per insediare un'industria da 40 mila metri di capannoni nella zona industriale che nessuno ha mai fatto attivare, si è attivata perché Gambini è andato a cercare l'imprenditore e che porterà dietro anche quattro - cinque imprese da altri territori che vengono qui a lavorare, per tutto il beneficio della Vallata del Foglia. Stasera ho parlato con qualcuno di Fermignano, che dice: "Canavaccio per noi è il centro del mondo", perché da Fano fino a Mercatello sarà un polo per tutti. Se ci sarà la Fano - Grosseto è un nodo di scambio. Se ci sarà il treno (come io spero) è un punto strategico per il territorio di tutta la nostra provincia, non solo per i cittadini di Canavaccio. Mi dispiace solo che non abbiamo fatto il digestore, di cui beneficavano altri territori purtroppo, per colpa mia, non do la colpa agli altri, lo dovevo fare a prescindere, non dovevo stare ad ascoltare nessuno. È l'unico errore che mi sento volontario, di errori ne ho fatti mille, ma di aver fatto... come Sindaco, di non essere andato avanti a prescindere da quello che dicevano tutti. Questo è un errore che ho fatto grave. Quindi noi pensiamo di avere una visione abbastanza..., stiamo intervenendo in tutte le direzioni, in tutte le frazioni, a Trasanni, a Mazzaferro, avete deliberato, anche alcuni dell'opposizione hanno deliberato l'acquisto di Mazzaferro, l'acquisto della K2, i marciapiedi. Ci hanno finanziato i due progetti; il camminamento di Mazzaferro, più la settimana scorsa ci hanno comunicato due milioni e mezzo di finanziamento per Mazzaferro e Giro dei Debitori, per i due progetti, il marciapiede di Mazzaferro fino a più avanti e il Giro dei Debitori la fermata dell'autobus, l'accesso alle scuole. Adesso non sto a farvela lunga, perché sulla programmazione se volessi intervenire qui ci sto fino a domani.

Non si tiene conto - lei dice Rosati - del PNRR, ma chi glielo fa dire 'ste cose. L'ha detto bene il capogruppo Londei, gli Uffici stanno facendo un lavoro immane. Stiamo acquisendo come personale (ringraziando il lavoro dell'Assessore Vetri e degli Uffici) due ingegneri e due geometri proprio perché dobbiamo rafforzare la nostra fila, assolutamente, velocemente, e tutti i progetti che abbiamo finanziato, che abbiamo già finanziati e quelli che probabilmente avremo, compreso i 20 milioni di cui parlava, i 10 milioni per la galleria, ma c'è il Mercatale le Vigne, dietro al Tribunale, la Data, il completamento della Data, anche se adesso è quasi finita, a Schieti la Caserma dei Carabinieri, vent'anni (da quando faccio il Consigliere) che sento parlare della Caserma dei Carabinieri, noi l'abbiamo inserita nel progetto. Ancora il PNRR non è stato avviato. Noi già abbiamo in ballo 40 milioni di euro, no 45 milioni di euro per le opere già finanziate, dobbiamo lavorare i prossimi anni se il PNRR non ci desse un soldo. Ma gli Uffici sono preoccupati, perché dice: "Sindaco qui...", abbiamo fatto



l'incontro la settimana scorsa anche con l'Erdis, che adesso è governata da una persona di Urbino, che fa gli interessi di Urbino, perché hanno aperto la centrale unica di committenza e noi faremo la convenzione con loro, perché fare gli appalti non è una passeggiatina di salute adesso se la Provincia è ingolfata, noi non li possiamo fare solo per altre... Stiamo lavorando a 360 gradi no che non abbiamo la visione. Abbiamo la visione breve, la visione breve secondo me ce l'ha qualcun altro. Il Consigliere Mechelli dice: "Un programma rispettato ed implementato", dopo non ho ascoltato tutto l'intervento perché non si sentiva. Strade, acqua, luce, abbiamo completato l'acquedotto a Cerqueto Buono, qui, qualcuno che governava qui Cerqueto Buono non sapeva manco dov'era. Abbiamo messo le luci a Repuglia, Repuglia qualcuno non sa neanche dov'è. Abbiamo messo l'illuminazione pubblica. L'acqua a Cerqueto Buono sono trent'anni che... stiamo portando a La Brombolona, perché io quando vado all'ATO con l'amministratore di Marche Multiservizi ed il Presidente dell'ATO tampino tutti i giorni. Per portare l'acqua a Cerqueto Buono, che è costato 200 mila euro, per portare alle famiglie di Cerqueto Buono, per far rimanere le famiglie lì. Adesso abbiamo due agriturismi che sono venuti da me, di Peglio, perché hanno detto: "A noi l'acqua non ce la portate?", gli ho detto: "Bisognerebbe che parlassi con il Sindaco di Peglio". Oggi ho parlato con Tibioli, bisogna portarla anche a qui due agriturismi, perché non si può avere un'attività commerciale, un'attività turistica scusate, senza avere l'acqua. Mi fermo qui.

Strade, acqua, luce, stiamo completando, è partito l'ultimo blocco delle luci, gli ampliamenti e il cambio delle lampade per il risparmio energetico. A Canavaccio nella Osca ci sarà un megawatt di potenza come autoconsumo per il Comune, per risparmiare l'energia e per andare nella direzione dove l'Europa, il mondo vuole andare.

I camminamenti li abbiamo progettati, partirà presto quello delle Cesane, quello verso Pallino, quello da Trasanni a Ponte Armellina, quello di Mazzaferro. Non c'era un metro di camminamento ad Urbino, un metro non c'era ed inaugureremo ed invitiamo tutti, anche i Consiglieri di minoranza, la prossima settimana o quella successiva ad inaugurare quello di Gadana, che è il primo di una lunga serie, quello da Santa Lucia all'ospedale. Ci vogliono tre anni solo per elencare quello che faremo e quello che abbiamo fatto e quello che stiamo facendo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, le chiedo di...

SINDACO

Chiudo. Il calo di abitanti, l'ha detto lei Consigliere o capogruppo, cioè, quando in una città muoiono 280 persone e ne nascono 80 in cinque anni sono mille abitanti, anche se nessuno andasse via da questa città, che purtroppo non è così, perché ovviamente, come ha detto lei..., è automatico, in cinque anni sono mille persone in meno, se siamo capaci di fare..., perché? Perché i giovani negli anni 80 sono andati a Fermignano, a Canavaccio, no Canavaccio, scusate a..., a Canavaccio infatti



sono andati molti che... infatti Canavaccio non cala, perché quelli degli anni 80, che c'avevano vent'anni negli anni 80 come me, hanno fatto i figli a Fermignano, hanno fatto i figli... e ad Urbino ci sono rimasti i genitori, che adesso purtroppo..., può darsi che anche noi dovremo morire un giorno e quindi è automatico che Urbino c'ha un calo di abitanti più alto di quello che hanno... non sono uguali a quelli di Urbania, di Sant'Angelo, perché c'è stata una scelta sbagliata negli anni 80, negli anni 90 e negli anni 2000. È proprio per questo che Gambini e Paganelli, che fanno gli imprenditori, sono dovuti venire a governare la città. Mi va bene tutto, però diamo a Cesare quel che è di Cesare. Nel caso di Canavaccio da Cesare va dato al Consigliere Paganelli.

Come si vota. Io come si vota non lo so, io so che per ora si vota senza ballottaggio, però oggi al Presidente del Consiglio, che vuole fare l'impianto in questa stanza, nuovo, perché è giusto farlo, perché bisogna modernizzarsi, gli ho detto, facendo i dovuti scongiuri: "Ma hai previsto che non saremo più 16 ma saremo 30?", Massimo mi ha detto: "Cosa dici?", gli ho detto: "Perlomeno acquisisci un programma, un progetto che può essere ampliato". Perché se per caso come oggi si incontrano il Ministro Lamorgese con il Sindaco di Pesaro, m'ha detto Tajani: "Chiama domani", ci ho parlato una settimana fa con il Ministro, che sta lavorando per capire se riusciamo a fare questa procedura ed io mi auguro che riusciamo a farla, perché in quest'aula dovremo essere 30 Consiglieri. Poi come si voterà lo deciderà il Parlamento, se applicherà subito..., credo di sì, se riusciamo a fare questa procedura, che il Sindaco di Pesaro non mi tradisce, non a me ma a tutti i cittadini e anche voi e lo dico anche ai Consiglieri di minoranza che sono in linea politicamente, perché una parola non mi è piaciuta molto, ma speriamo che rispetti quello che c'è scritto nell'accordo che abbiamo fatto. Noi abbiamo sottoscritto con Pesaro, non a parole, un documento dove c'è scritto che Pesaro, Urbino ed il Presidente della Provincia... oggi è avvenuta l'approvazione dello Statuto della Provincia, la modifica per inserire Urbino dentro la modifica, non è stata votata perché io ho perso la linea e lo voteremo fra una settimana, perché è caduta la linea e io non sono potuto rientrare, l'hanno rinviata alla prossima settimana, proprio perché non c'ero io e non era opportuno votarla. Però c'è un documento sottoscritto e se qualcuno non rispetta..., dove si dice che Pesaro, Urbino e la Provincia sottoscrivono che Urbino dev'essere inserita come capoluogo, non a chiacchiere, la strada a Urbino Pesaro e questa, l'ho detto mille volte.

Presidente chiudo, però il documento di programmazione..., credo che valga la pena rammentare queste cose, i progetti già fatti e finanziati, la Galleria, l'ho detto prima, l'abbiamo inserita, non so, faremo la valutazione perché i 20 milioni di euro che abbiamo chiesto sono finanziabili al 99,9%, perché se non finanziano questi dove li andiamo a prendere i progetti nuovi. Se escono i bandi adesso bisogna capire cosa presentiamo, perché abbiamo presentato tutto quello che c'era da presentare, perlomeno che avevamo nel nostro programma e tutte le idee progettuali. Se escono i fondi bisogna che ci riuniamo per capire cos'altro presentiamo e non è una quisquilia. Vi invito tutti a ragionare e anche a pensare cosa sarebbe opportuno portare avanti per il prossimo futuro, proprio per agganciare quei fondi, perché gli Uffici vorranno sapere cosa farci se arriva un bando consistente.



Stiamo lavorando anche per fare i progetti, comunque per darli all'esterno perché i nostri Uffici non ce la fanno nelle condizioni.... Quindi la Galleria è opportuno farla non perché l'ha fatta De Carlo, ma perché nel Piano Regolatore è previsto. Per esempio abbiamo il progetto del ponte di Schieti per uscire da Schieti e andare verso il crinale, quello è un progetto da portare avanti, perché avvicina Schieti come borgo storico e come zona industriale alla viabilità che sarà fatta, spero per un domani, verso il Montefeltro.

Basta. Finisco qui perché sennò la faccio troppo lunga, già l'ho fatta troppo lunga, però credetemi sono felice che questa sera il Consigliere e capogruppo Londei ha fatto le affermazioni che ha fatto, perché qui c'è bisogno di coesione. Londei Luca ha votato tutti i documenti, io invito tutti a collaborare e a pensare come ulteriormente far sviluppare questa città e questo territorio, perché noi abbiamo una grande opportunità, come abbiamo detto tutti, come ha detto anche lei capogruppo Londei, ed invito tutti a ragionare su cosa fare di progetti nuovi, non ritornare su quelli che già abbiamo in mente, perché quelli li stiamo portando avanti, cercare di portarli avanti, perché sicuramente per la fine di questa legislatura noi non riusciremo a fare 45 milioni di euro, lo ha detto il Consigliere Balducci l'altra volta, non sarà possibile farli tutti entro la fine della legislatura, perché sarebbe un miracolo. Assolutamente. Stiamo finendo la sede del Sasso, c'è il progetto pronto, ex Megas. M'ha detto ieri Tidiroli m'ha detto che... l'amministratore di Hera: "La fate finita di parlarci di questa sede? Tutti i giorni che vieni su mi parli della sede", perché lì c'è l'impegno e l'impegno è completare quell'opera. Qui ogni giorno io non dormo per tampinare (scusate il termine volgare) tutti quelli che... se non faccio così... Sul Petriccio, sull'ospedale che dobbiamo fare la permuta, abbiamo fatto un incontro in Regione, che porteremo a patrimonio del Comune di Urbino, se va a buon fine, come abbiamo progettato già da quattro anni fa, un patrimonio da 4 milioni di euro che oggi abbiamo zero valore, c'è il mondo da dire, però mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Abbiamo concluso la serie degli interventi con la risposta del Sindaco. Adesso apriamo la parte relativa alle dichiarazioni di voto. Prima di andare oltre vi ricordo, come mi suggeriva giustamente il Dottor Colonnelli, che, come avete visto anche in passato, il Dottor Policano ha fatto delle denunce relativamente al fatto che il Piano Regolatore non è conforme e quant'altro. Chi era presente anche in passato lo sa, perché magari ha ricevuto a casa delle raccomandate di questi atti depositati nelle sedi opportune. Io ve lo ricordo solo perché poi tutti questi atti non hanno avuto un seguito e non c'è stato nulla di cui preoccuparsi, però è giusto informarvi.

Per quel che riguarda le dichiarazioni di voto parola al capogruppo Giorgio Londei.

CONS. LONDEI GIORGIO



Ho ascoltato con molta attenzione e rispetto quello che ha detto il Sindaco, anche perché so che è un mestiere che non è facile farlo. Mi è piaciuta la parte che riguarda Urbino capoluogo di provincia e la battuta che lui ha fatto al Presidente del Consiglio dicendo: "Ma, prepariamo alla sala anche eventualmente per 30 Consiglieri". Io ci credo fermamente, perché la conclusione dell'iter non può che essere quella, in quel modo viene riconosciuto ufficialmente lo status della città. E io mi appassionano su questa battaglia e non per niente nel 2014 ho fondato l'associazione "Urbino capoluogo", quando Urbino dimostrò che il famoso decreto del 1860 del re era ancora in vigore quando il re diceva che Urbino era capoluogo di provincia e che né tutti i Governi da allora al 2014 si sono succeduti, né i Parlamenti lo hanno cambiato. Non solo, noi dobbiamo ricordare che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, l'ho ricordato domenica a Frontino - con stupore di tutti quanti - partecipò alla discussione e alla votazione su Urbino capoluogo di provincia, perché Sergio Mattarella prima di fare il Presidente della Repubblica era componente della Corte Costituzionale quando si decise che l'unico ricorso che la Corte Costituzionale accolse di tutti i Tribunali chiusi e voglio ricordare che venivano chiusi tutti i capoluoghi, non capoluogo di provincia, Urbino era stato chiuso al venerdì, al lunedì riapre perché la Corte Costituzionale, compreso Sergio Mattarella, disse che il decreto del 1860 era ancora in vigore. Io poi sono convinto che il Sindaco ci creda. Dopo, Sindaco, io sono un po' più perplesso in merito a qualche sua affermazione, ma dopo... forse lei viene preso un po' da...

SINDACO

Dalla foga.

CONS. LONDEI GIORGIO

Sì, ma succede anche a me, dalla foga. Nella foga, vede, Sindaco, io credo che lei abbia interpretato male una cosa, ma glielo dico in senso buono, perché forse non ha fatto la dovuta riflessione fino in fondo. Nel Consiglio Comunale precedente mi pare che il Consigliere Balducci e io abbiamo detto che il Sindaco aveva accolto, era positivo che il Sindaco avesse detto che su Canavaccio, fermo restando il lavoro degli Uffici, era bene andare ad una consulenza esterna, un lavoro esterno. Lei lo ha detto. Quindi, io quando ho detto che il Sindaco su Canavaccio ha recepito la proposta non era in relazione all'acquisto della Osca, che io do per scontato da tanto tempo, ma era in relazione al fatto che lei aveva colto nel dibattito in Consiglio Comunale una cosa importante che io ed il Consigliere Balducci avevamo sollevato, quello di andare ad un incarico esterno.

Per concludere, perché voglio essere breve, nella foga poi lei parla degli anni 80, 90, 2000, io voglio ricordarle, lei una volta mi disse, io le ho regalato un libro, mi disse: "Io ringrazio perché non conoscevo bene quel periodo". Io stesso quando leggo delle cose, anche ad Urbino del 500, che non ero a conoscenza, rifletto meglio. Quando lei dice che le scelte degli abitanti risalgono agli anni 80, 90, 2000, eccetera lei fa la sua politica e ci sta, le voglio però dire che negli anni 80 ad Urbino fu fatta



un'operazione di un'eccezionale importanza, cioè vennero progettati e realizzati 300 appartamenti vicinissimi al centro storico. Venne realizzata l'area della Tortorina e vennero realizzati alcuni interventi nelle frazioni Canavaccio, Torre San Tommaso, quell'area di Torre San Tommaso risale ad allora, che andando a Torre San Tommaso dalle Cesane è sulla sinistra e più altri insediamenti. Quindi, non è che - voglio dire – si è stati con le mani in mano, è che probabilmente il fenomeno tra i nati e i decessi è talmente forte che nemmeno quel tipo importante di interventi è servito, è servito a rallentare ma non ad azzerare la situazione. Questo io, comunque, lo dico semplicemente perché, per quanto mi riguarda, io non so che cosa dicono o non dicono Galluzzi e Corbucci di cui lei in continuazione, senza citarli, ma si riferisce sempre a quegli anni, io rivendico quello che ho fatto e voglio guardare al futuro. E voglio guardare al futuro, come ho detto in una recente intervista, sia io che il Consigliere Federico, che noi nel 2023 faremo le nostre riflessioni in merito al complessivo andamento dell'Amministrazione Comunale, per cui anche per questo noi non votiamo contro il documento, non votiamo a favore, ma diamo un'astensione positiva, nel senso, cioè, che adesso vediamo cosa si può tramutare nel futuro, per adesso diamo un'astensione, perché ci sono diverse cose positive, altre un po' meno, forse un po' meno, però vogliamo stare su un terreno positivo, che dà una mano sui problemi, per cui ci asteniamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Giorgio Londei.

Ha chiesto la parola il capogruppo Rossi, prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Grazie Presidente. Io non sono intervenuto prima, forse ho avuto anche ragione, perché l'intervento del Sindaco è stato un intervento preciso, lui dice "Mi sono dilungato", ma forse, secondo me, si è accorciato rispetto a qualcos'altro che si poteva anche dire e quindi nella dichiarazione di voto oltre che, evidentemente, manifestare positività, voglio approfittare per dire, vabbè, al di là del lavoro degli Uffici, personale, stiamo caricandoli di lavoro, perché comunque è un lavoro produttivo ed è un lavoro che forse, non so, mi dà l'idea che non viene votato perché qui, riferito al decremento della popolazione, io credo che si sia già partiti per cercare di incrementare la popolazione. Per incrementare la popolazione ci sono due azioni: una è portare lavoro; due un'offerta abitativa adeguata che oggi in Urbino non c'è. L'iniziativa fatta sulla proprietà Urbino nella zona di Auditore, un'azienda che arriva con 40 mila metri quadri, più un indotto che per forza ti porta, questo non può essere un preludio ad un aumento di popolazione. Poi gente che probabilmente non arriverà fino ad Urbino, ma abbiamo sempre detto che il Comune di Urbino è molto variegato e frastagliato, la popolazione arriverà. Una cosa su cui si sta lavorando, ancora è prematuro, ma anche con soluzioni (diciamo) un po' fuori dal canonico, dalle vecchie regole è cercare di creare aree che possono accogliere edificabilità, ma questo a breve, si sta lavorando anche questo in ufficio, non entro nei



dettagli, perché poi il Sindaco e Assessore all'Urbanistica saprà enunciare o dire al momento opportuno e quindi anche questo è un aspetto. La popolazione non la incrementiamo dall'oggi al domani, probabilmente fra 4, 5, 6 anni se lavoriamo bene cominceremo ad avere un incremento e questa è la realtà.

Un'ultima cosa che io ho già detto, ho proposto in altre situazioni e lo ribadisco oggi qui, ne approfitto perché mi sembra opportuno, è che secondo me, visto tutto il piano di investimenti che abbiamo esposto oggi, credo sia opportuno che il Comune di Urbino cominci a pensare a breve di dotarsi di una centrale unica di committenza sua, autonoma, senza dover dipendere da Fano, dall'Erdis. È impegnativo, non è facile, è impegnativo, però poter gestire le mansioni dei bandi direttamente, in maniera autonoma ed in maniera tempestiva questa è un'idea che io lancio, non so se possa essere giusta, però penso che sia opportuno, perché avere le risorse e dovere aspettare 3 - 4 mesi che altri ti fanno i bandi, il più delle volte non bastano i 3 - 4 mesi.... Questa è una cosa che io lancio a tutti, dall'altra parte dico ho stima, perché ci sono anche professionisti che di queste cose un pochino... riescono a capire cos'è una centrale unica di committenza, in pratica è un organismo, un'entità che prepara i bandi e li emana, quindi come andare nell'ufficio nostro a dire al nostro tecnico: "Guarda, fammi quel rilievo, quel progetto di quella cosa, quel marciapiede che lo voglio realizzare", "Guarda, fammi il bando perché ho i soldi e voglio partire". Questa è una cosa secondo me fondamentale, riflettiamoci. Lancio questa idea e quindi concludo col voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rossi.

Capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Ho preso qualche appunto per rispondere nella maniera più puntuale possibile, cioè proporre qualche considerazione. Nelle varie discussioni che abbiamo affrontato nei diversi Consigli secondo me emerge proprio una difficoltà nel concepire quello che è una dialettica di rapporto da parte di questa Amministrazione, nel Sindaco in prima persona, nel senso che anche su quello che diceva relativamente all'ordinanza e da quello che è scaturito successivamente non so se manca la consapevolezza che quella dinamica non è stata attivata da lui stesso. Sindaco, non è stato lei. Sono stati i commercianti, gli operatori, sono stati i cittadini ad organizzarsi e a venire a fare delle proposte, ma questa è una dinamica inversa. E proporre e sostenere le proprie ragioni con animosità non vuol dire assolutamente aver ragione, uno più urla più ha ragione? Non a casa mia comunque. Per questo il richiamo che facciamo. In una logica di evitare un pensiero unico, il pensiero unico da qualsiasi parte provenga non credo sia un bene per le società che poi lo vivono e quindi avere un contraddittorio sano e costruttivo è sempre una chiave per procedere avanti e quindi bisogna accettare anche le critiche, ma bisogna saperle accettare e su queste poi ragionarci e verificare, poi, se ci sono spunti per



modificare anche le proprie impostazioni e le proprie idee. Naturalmente occorre anche avere - diciamo così - una sensibilità in questo senso, perché quando parliamo di visione io ho paura che non ci capiamo su qual è il suo significato, avere una visione di una città significa pensare a che cosa dovrà essere da qui a, non lo so, cinque anni, quindi quale deve essere la sua immagine? Quale deve essere il suo senso più compiuto e più ampio? A che cosa deve ispirare. Ecco, lei ha fatto un elenco di opere rispetto alle quali ad oggi l'Amministrazione non sa che cosa fare, la Osca in primis. Sull'acquisto della Osca abbiamo detto tutti credo, abbiamo detto tutti in riferimento alla Osca che l'acquisto andava fatto se non altro per santificare, bonificare quell'area, d'accordo? Ora, l'elenco di cose che si potrebbero fare, che l'Amministrazione ha intenzione di fare sono talmente tante che mancano cani e gatti, perché altrimenti c'è tutto e quindi tutto quello che verrà fatto era quello che era pianificato. Certo, se uno ci mette l'universo intero dentro, senza dare una specifica a quello spazio, al suo uso, alla sua funzione e a quant'altro può aggiungere a volontà e avrà detto di voler fare tutto e quello che avrà fatto rientrerà, poi, in questi piani. La stessa cosa (ne ha citate altre) la Data, la Data è quasi completata giustamente, ma che cosa ci si farà dentro? Qual è il piano di utilizzo della Data? A noi non risulta nulla, pur avendo interpellato anche i tecnici rispetto a questa situazione. Tecnici che senz'altro lavorano, producono progettualità e nel richiamo che si faceva al PNRR..., le risorse del PNRR già sono in circolo, cioè i benefici di cui stiamo godendo sono quelli. Ad oggi l'Unione Europea non ci dice altro che spendete questi soldi, spendeteli, per facilitare questa spesa il nostro Governo non fa altro che incanalare quelle risorse nelle progettualità, nei canali che erano già stati attivati e quindi tutti i progetti che già erano stati inoltrati, presentati o che hanno fortunatamente ripeto, perché mica è un danno, la maggior possibilità di essere accolti. Ecco, però su questo, quello che stavamo dicendo è che piuttosto che continuare a fare senza avere una logica cercare di individuare almeno una logica che colleghi gli interventi e gli dia un senso.

Per la prima volta, per la prima volta in Consiglio il Sindaco ha accennato ad un'opportunità legata alla costruzione di lavoro. È stato uno dei temi che abbiamo sempre sottolineato anche in relazione a questo piano e questa sera per la prima volta dice: "Vabbè, ho preso contatti con un'impresa perché possa venire", che è bene, naturalmente siamo contenti che la cosa possa accadere ma, ripeto, è la prima volta che questo accade. Così come la possibilità di edificare, di costruire, a nostro parere e lo poniamo come elemento di ulteriore riflessione, va attentamente valutata, perché a fronte di una città vuota e di altre abitazioni vuote il tentativo, che viene ripreso anche in questo piano, di limitare le superfici abitative secondo noi è un grosso rischio legato alla speculazione. E allora se vogliamo evitare che questa città diventi vampirizzata, perché di questo ormai si tratta, di essere oggetto di speculazione e quindi di ricreare un equilibrio non solo all'interno della città ma anche nel rapporto tra la città e il territorio occorre - secondo me - sviluppare una qualche logica diversa, più strutturata, un po' più ampia, in cui - appunto - anche le iniziative...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Capogruppo Rosati, le chiedo...

CONS. ROSATI MARIO

Ho finito. Anche le iniziative che sono state indicate possono avere un valore, ma, ecco, all'interno di una logica più completa e ampia. Grazie.

Una battuta la devo fare, Sindaco, no, il calo degli abitanti che sia definito automatico non lo accetto assolutamente, non lo accetto e dire che questa è una logica che riguarda tutti i territori, tutte le aree interne neanche, perché Urbino ha delle potenzialità, ha delle potenzialità che il territorio attorno nei suoi singoli centri se li sogna, un'Università, dei centri di studio quali ci sono dall'Accademia, all'ISIA, a tutte le scuole superiori, a servizi come l'ospedale, al Tribunale e nonostante questa potenzialità siamo in calo, nonostante e quindi, però, prenderlo come automatico secondo me è alzare le mani e dire: "Vabbè, noi continuiamo a costruire, a comprare, a vendere, avremo asfaltato tutto quanto, poi se la città, il territorio sarà vuoto amen".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Capogruppo Luca Londei, prego.

CONS. LONDEI LUCA

Grazie Presidente. Io vorrei innanzitutto ringraziare i miei colleghi Consiglieri che spesso e volentieri nei Consigli Comunali aprono libri di storia che, io sono nuovo in questa Amministrazione, conosco, però giustamente parlare tutte le volte nei Consigli Comunali di queste cose perdiamo anche molto tempo, mi sembra anche poco bello. Al di là di questo voglio dire che mi sono letto il DUP, chiaramente ci sono degli interventi molto importanti che sono stati programmati, tra l'altro qualcuno è in programma già da tempo. Niente, volevo dire soltanto che c'è tanto da fare ancora, bisogna accelerare i tempi perché, come diceva il Consigliere Rossi, giustamente per attirare anche la popolazione c'è necessità di sviluppo, sviluppo che passa dal lavoro, sviluppo che passa da abitazioni adeguate a chi viene qua ad Urbino per lavorare. Questo era soltanto per dire che il mio voto sarà positivo al punto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Luca Londei.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Due parole velocissime.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Non potrebbe, ma due veloci glielo concedo.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Grazie mille. Solo perché, appunto, il Sindaco richiamava quello scambio, quel confronto, quello scambio di battute che c'era stato tra me e lui ad uno scorso Consiglio, dove mi auspicavo che si potesse riuscire a fare in questi cinque anni tutte le opere che erano previste, ben venga, io sarei contentissimo, per carità, però a volte correre, insomma, fa anche compiere degli errori o fa sottovalutare delle questioni. Da quel punto di vista io difendo sinceramente il nostro diritto di votare secondo coscienza sulle scelte che vengono fatte, motivandole, motivando che l'acquisto della Osca per l'obiettivo di riqualificazione dell'area lo condividiamo in pieno, non condividevamo, magari, alcune procedure, com'è stato detto in precedenza. Poi dopo, vabbè, la ricostruzione... la teoria, questa teoria del Sindaco come deus ex machina che cala e salva la città un pochino..., magari ci rende un pochino anche più difficile poi alla fine il confronto. Sicuramente delle cose sono state..., tante cose sono state sbagliate, tante cose sono state fatte giuste, però - come penso per tutte le cose nella vita - si fanno degli errori, si fanno delle cose giuste. Poi io non mi sento neanche tirato in causa da questi discorsi, sarà perché comunque siamo alla nostra prima esperienza in politica, per cui diciamo che..., anzi molti di voi, fondamentalmente, erano in politica negli anni che sono incriminati, no? Quindi diventa un po' difficile poi fare..., rischia di essere un boomerang questa cosa ogni volta che viene pronunciata. Niente, volevo solo precisare queste cose. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

Abbiamo esaurito gli interventi, le risposte, le dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione la pratica numero 6 relativa all'approvazione Documento Unico di Programmazione 2022 – 2024.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Due contrari. Astenuti? Un astenuto.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Uguale a prima, due contrari ed un astenuto.



**Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: PERMUTA RELITTI STRADALI VICINALE "CA' FABBRO"
LOC. PIEVE DI CAGNA. (Proposta n. 59)**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 7: "Permuta relitti stradali vicinale "Ca' Fabbro" loc. Pieve di Cagna".

Sindaco.

SINDACO

Questa è una permuta di un relitto di strada, vedete nella documentazione la riconfigurazione, in pratica la strada marcata senza tratteggiamenti rossi e blu è l'attuale strada realizzata, il vecchio percorso era... Non c'è scambio economico se non per la tassazione che viene a carico del privato. È il località Ca' Rossi Pieve di Cagna. È la permuta - come ne facciamo tantissime - per in qualche modo..., adesso non mi viene il termine più preciso, regolarizzare, scusate, regolarizzare uno stato di fatto e quindi c'è questa permuta di terreni della strada vicinale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ci sono interventi? Non ho richieste di intervento. Dichiarazioni di voto? Nemmeno.

Mettiamo in votazione la pratica numero 7.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 2 astenuti, tutti gli altri favorevoli.

L'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Uguale a prima.



Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/1992 DELLA VARIANTE PARZIALE AL PRG RELATIVA ALLA ZONA B3 DELLA TAV.201.III.B5 (CASINO NOCI). (Proposta n. 53)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 8.

Esce il capogruppo Rosati.

Pratica numero 8: "Adozione ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992 della variante parziale al PRG relativa alla zona B3 della Tav.201.III.B5 (Casino Noci)".

Sindaco, prego.

SINDACO

Questa è una variante - diciamo - all'utilizzo, per l'utilizzo in quest'area del Sasso in pratica, che è un'area artigianale dove la possibilità di..., quando è stata approvata c'era la possibilità di costruire sui singoli lotti produttivo, abitativo e uffici, ovviamente col passare degli anni ci sono molte situazioni che si sono modificate e quindi ci sono degli artigiani che per motivi di pensionamento o per altri motivi abitano in questi luoghi, ma non hanno più l'attività artigianale. Ovviamente questi spazi possono essere utilizzati per uffici, per abitazione, un'unica abitazione per lotto edificabile e la richiesta è quella di modificare, realizzare altre unità abitative, anche per andare nella direzione che dicevamo prima, teniamo degli immobili che non possono essere utilizzati, ma invece avremmo la possibilità (magari) di abitarli. Quindi è stata chiesta una variante anche con tutti i pareri, dal Genio Civile a tutti quanti, comunque lavoriamo in un'area sensibile e quindi diciamo che con questa variante noi possiamo utilizzare... e questo è stato un lavoro, perché dare la possibilità di realizzare un'altra unità abitativa di qualunque dimensione all'interno del proprio lotto comunque limita la possibilità di costruire nuovi metri cubi. Consideriamo che, com'è scritto nella delibera, sono stati realizzati 660 mila metri cubi su tutti i lotti, sui 17 mila metri cubi che sarebbero possibili, ma questa delibera... abbiamo lavorato per poter lasciare liberi eventualmente i lotti che non fanno la scelta di aumentare l'unità abitativa, ma di dare la possibilità di continuare eventualmente ad esercitare l'attività e ampliare i lotti. Ci sono alcuni lotti che non hanno ancora realizzato nulla, in questi lotti possono essere realizzate anche due unità abitative, dove non ce n'è uno, dove non ce n'è nessuno, per un massimo di 200 metri quadri complessivi, quindi appartamenti da 100 metri quadri. Tutti gli altri lotti che non usufruiscono di questa variante, di questa variazione possono comunque continuare a realizzare l'attività, a portare avanti l'attività ed anche ampliare il lotto fino al limite della propria cubatura. Sicuramente è un piccolo passo, perché comunque il lavoro degli Uffici è stato abbastanza importante per poter arrivare a questa variante, ci sarebbe l'esigenza, probabilmente, di andare anche oltre, perché ci sono degli immobili che non vengono per niente utilizzati e sempre nell'ottica della diminuzione del consumo del suolo, perché anche oggi la dichiarazione dell'Assessore Regionale è proprio di andare in questa direzione a



lavorare, proprio anche da un documento che abbiamo stilato a livello provinciale, però dobbiamo cercare..., come abbiamo fatto negli anni scorsi con la variante che è stata molto lunga, quella dei capanni agricoli, per poter recuperare tutte quelle cubature, quelle volumetrie senza andare a realizzarne delle altre nuove. Anche questa delibera va in quella direzione. Io ritengo che questa sia una variante molto positiva anche dal punto di vista proprio del consumo del suolo e dell'utilizzo degli edifici esistenti, perché comunque questa variante non permette di aumentare le cubature, blocca le cubature al punto in cui sono. Non aumentano le cubature e i metri quadri. È stato un lavoro corposo, perché quell'area è un'area sensibile dal punto di vista geologico e - diciamo - recuperare questa possibilità bloccando l'edificabilità del singolo lotto e non di tutti i lotti complessivi, perché in prima battuta questo si voleva fare e si sarebbe andato a limitare per dare la possibilità a uno, a qualcuno e magari limitare l'attività degli altri, quindi ritengo che la scelta fatta, condivisa con il Genio Civile, sia stata estremamente positiva. Nella documentazione allegata ci sono tutti gli edifici che sono oggetto di possibile variante, che possono andare ad interessare questi lotti, c'è una documentazione completa nella delibera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ha chiesto la parola il capogruppo Luca Londei, prego.

CONS. LONDEI LUCA

Grazie Presidente. Prendo molto favorevolmente atto di questa ulteriore modifica al PRG, che ci scrolla un pochino da quella che è la formazione del Piano Regolatore ormai del 1994 e attivo dal 1997, i tempi richiedono aggiornamenti e novità, quindi accolgo molto positivamente questo. Ribadisco quello che ho detto anche al precedente punto, c'è da lavorare, c'è da correre e c'è da modificare tante altre cose, tra l'altro una modifica è stata accolta su mia richiesta, poi ne avremo modo di parlare. Niente, io facevo presente ieri, proprio alla riunione dei capigruppo, che questo è un piccolo passo, se ne può fare un altro maggiore, diciamo, pensando a che quella zona lì spesso abbandonata, vediamo qualche capannone abbandonato, possa - attraverso un piano di recupero - portare ad avere delle abitazioni. Noi abbiamo dei paesi europei come l'Olanda, l'Inghilterra che ribonificano queste situazioni attraverso la creazione di loft, cosa che da noi magari si vede poco, però è tutta una bonifica, quindi si dà la possibilità a famiglie di poter abitare quegli ambienti oggi in disuso e che vanno poi col tempo in degrado e addirittura portarci all'interno anche attività professionali, attività di studio. Quindi, la mia proposta è anche di - con un occhio lungimirante - guardare eventualmente un piano di recupero non solo nella zona Sasso, magari in tutto il territorio, di questi capannoni o similari. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie capogruppo.
Capogruppo Mechelli.

CONS. MECHELLI LINO

Telegrafico. Provvedimento modesto nelle quantità voglio dire, che si riferisce solo ad alcuni edifici nella zona Sasso. È un provvedimento molto atteso, io lo condivido pienamente e ritengo che sia anche importante per dare dignità ai locali, ma dare anche una migliore qualità degli immobili alle famiglie.

Mi associo a quello che diceva il capogruppo Luca Londei, che sia l'inizio di una ricognizione più generale dell'intero territorio comunale, perché si tratta (ripeto) di riqualificare importanti edifici, altrimenti andrebbero continuamente in degrado. Ottimo provvedimento. Voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Io non ho altre richieste di intervento, quindi vi chiedo se ci sono richieste di dichiarazioni di voto. Non ci sono. Passo prima la parola al Sindaco, prego.

SINDACO

Sì, assolutamente accolgo le sollecitazioni del capogruppo Londei Luca e del capogruppo Mechelli perché sicuramente c'è tanto lavoro da fare, questo è un piccolo passo, però dobbiamo assolutamente continuare su questa linea e anche le proposte, perché poi io... sicuramente possiamo condividerle perché abbiamo tanto da recuperare e questa è una delle azioni che va nella direzione di dare più vivibilità al territorio. Fra l'altro c'è anche un altro argomento importante, che comunque porta anche risorse alle casse del Comune, perché comunque l'utilizzo di questi edifici per scopo abitativo da anche le opere di urbanizzazione e quindi incrementano sotto molti profili le entrate comunali, anche questo è un argomento che va considerato per dare il giusto peso al lavoro che fa l'Assessore Giuseppina Maffei, che ha sempre bisogno di incrementare le entrate. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

A questo punto, non essendoci dichiarazioni di voto, passo alla votazione. Mettiamo in votazione la pratica numero 8.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Un astenuto.



Votiamo l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Uguale a prima.



Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.
(Proposta n. 55)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È rientrato il capogruppo Rosati.

Passiamo all'ultimo punto relativo alle comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

Le comunicazioni: si comunica che è stato trasmesso il verbale sul controllo della regolarità amministrativa degli atti amministrativi anno 2020. In più è stato presentato un ordine del giorno da parte dei gruppi PD e "Viva Urbino", con oggetto: "Solidarietà e soccorso del popolo afgano". Chi lo illustra? Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Grazie. Questa nostra proposta è già di più di un mese fa, appena la crisi in Afghanistan era scoppiata e quindi intendevano cercare di portare attenzione innanzitutto sul conflitto, sulle sue problematiche e quindi anche tentare di creare - diciamo così - dei meccanismi di sollievo alla popolazione vittima questi eventi.

"Il Consiglio Comunale, consapevole che dopo decenni di conflitto, l'Afghanistan ed il suo popolo si trovano ad un bivio in cui sono in gioco il benessere e la sicurezza dei suoi cittadini, le conquiste politiche ed in materia di diritti umani, come anche la sicurezza regionale ed internazionale, considerata l'importanza e la priorità di tutti i diritti umani e perciò la loro protezione e promozione, in particolare quelli delle donne e delle ragazze, dei giovani e dei bambini e valutando primario il loro diritto ad un futuro di libertà e di opportunità di poter decidere in autonomia e completezza le proprie scelte e la propria vita, nel condannare fermamente ogni forma di violenza nei confronti dei cittadini afgani da parte delle organizzazioni terroristiche che si stanno impadronendo del paese sovvertendo la sicurezza e l'ordine pubblico, il rispetto della vita, della dignità e della proprietà della popolazione civile in tutto l'Afghanistan, con gravi violazioni e abusi dei diritti umani, nel deplorare ogni azione alimentata da qualsiasi tipo di fondamentalismo, ogni logica volta ad alimentare la produzione e il traffico di sostanze stupefacenti, ogni strategia di destabilizzazione a vantaggio del terrorismo locale e internazionale, nel ribadire come riferimenti imprescindibili di ogni azione politica istituzionale e amministrativa i valori della democrazia, della libertà, dell'uguaglianza, della fratellanza, della solidarietà, della tolleranza, del rispetto integrale dell'ambiente naturale, del diritto alla felicità e al pari accesso alle opportunità come alla sanità, all'istruzione, al lavoro per tutti e in questo caso, sottolineiamo, in particolare per le donne, i minori e le minoranze di qualsiasi genere, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Municipale a dichiarare ed esprimere il proprio sostegno e appoggio al popolo afgano oggi perseguitato dalle organizzazioni terroristiche; a verificare, a favorire e mettere in atto concretamente un percorso di sostegno a favore dei profughi afgani e di coloro che stanno fuggendo dal paese per non essere perseguitati, organizzando forme di accoglienza ed



inserimento sociale, in particolare a favore di donne e bambini; di rendere il Consiglio e i suoi componenti adeguatamente aggiornati sui risultati di quanto richiesto”.

La proposta è presentata, oltre che dal gruppo “Viva Urbino” e Partito Democratico, anche in rappresentanza di altre associazioni e gruppi quali Articolo 1, CUT, Moderati per Urbino, Sardine Urbino, Urbino Centro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Ci sono richieste di intervento da parte dei Consiglieri? Ha chiesto la parola altrimenti l'Assessore Foschi. Prego Assessore.

ASS. FOSCHI ELISABETTA

Ci tenevo a dire una cosa in merito a questa questione, perché, vabbè, la mozione è superata per il fatto che dall'Afghanistan ormai non esce più nessuno o fa molta fatica ad uscire qualcuno e che è bene che ci si preoccupi di quello che vive il popolo afgano, anche in conseguenza di quello che è stato l'atteggiamento in quel paese, un po' politicamente responsabili tutti. Però ci tenevo a dire una cosa, il giorno dopo, anzi nei giorni in cui si assisteva all'esodo e alle partenze dall'aeroporto afgano verso vari paesi di diversi che hanno avuto la possibilità di venire via e contestualmente alla disponibilità del Governo italiano e delle Regioni, tra cui le Marche, di dare ospitalità a quanti arrivavano in Italia, c'è stata una risposta molto positiva dai cittadini, che hanno chiamato anche in Comune, hanno dato la disponibilità di mettere così, a disposizione di queste famiglie, dei singoli, dei bambini, qualora ce ne fossero stati, le proprie abitazioni. Noi abbiamo raccolto queste disponibilità, ho avuto modo di partecipare ad una riunione in Prefettura portando anche queste disponibilità, che erano di moltissimi singoli cittadini, di associazioni in Urbino come nel resto della provincia devo dire e, purtroppo, molti privati cittadini si sono visti impossibilitati a dare anche questo aiuto, perché la risposta della Prefettura, del Governo, perché la Prefettura ovviamente riporta la posizione del Governo era che i profughi afgani sostanzialmente erano alla stregua di tutti gli altri e quindi si seguiva l'unico percorso, tra virgolette, riconosciuto per le Prefetture, che era quello della cooperativa che gestisce l'ospitalità per coloro che vengono come profugo da qualsiasi altro paese, quindi i privati cittadini sostanzialmente dovevano dare la propria abitazione alla cooperativa che sta svolgendo quel tipo di servizio, però veniva un po' a cadere e ad essere, a mio avviso, anche mortificata tutta quella disponibilità e generosità che diversi, ripeto, anche in questa città avevano manifestato. Questo lo dico per segnalare un po' un'anomalia. In quella circostanza si è avuta davvero una bellissima risposta da parte delle famiglie che si sono molto arrabbiate, perché hanno visto negata la propria possibilità. Quindi, gli ordini del giorno secondo me lasciano il tempo che trovano di fronte ad una impossibilità di fatto quale c'è stata. Cioè, io ho vissuto molto male quel tipo di riunione, perché a fronte di tanti che davano già la lista, la casa a Castel Cavallino, piuttosto che la casa arredata con tutto. Non voglio



niente. Non voglio spese. Non voglio nessun tipo..., la risposta era: "Non possiamo fare niente. Dobbiamo seguire quel percorso lì". Questo per dire che noi la parte nostra l'abbiamo fatta. Ancora chiamano, nonostante l'emergenza fosse di quei giorni sostanzialmente e quindi... Cioè, se il Comune vuole esprimere sostegno ci mancherebbe altro, però quello che abbiamo fatto l'abbiamo visto impossibilitato dalle norme che ci sono insomma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Ci sono altre richieste di intervento? Capogruppo Mechelli.

CONS. MECHELLI LINO

Va bene. Sono d'accordo per votare a favore, perché è difficile non essere d'accordo su certe finalità. Mi sembra, questo vale un po' così, come consiglio anche per il futuro, presentare i documenti in modo tardivo... però - come si suol dire - sanno un po' di minestra, a mio avviso di minestra riscaldata, però stante l'importanza, la delicatezza della questione siccome con i colleghi qui a fianco siamo solidali per questo messaggio votiamo a favore, lo facciamo proprio come Consiglio Comunale, è ovvio no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha chiesto la parola il capogruppo Rossi, prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Grazie. Concordo. L'unico aspetto che poi va in sintonia con l'osservazione fatta dall'Assessore è in effetti accoglienza che deve essere data, però non saremo in grado, quindi quest'ordine del giorno impegna il Sindaco in una cosa che forse potrà non essere esaudita, comunque non si può non essere d'accordo su tutto, assolutamente, quindi anche il nostro gruppo voterà a favore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rossi.

Capogruppo Luca Londei, prego.

CONS. LONDEI LUCA

Io semplicemente mi unisco a quanto detto dagli altri Consiglieri, è chiaro che voterò favorevole a questa cosa. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.



Rosati voleva intervenire di nuovo?

CONS. ROSATI MARIO

Sì. Molto brevemente per dire questo, la proposta in realtà, Consigliere Mechelli, l'abbiamo presentata il 23 agosto poi...

CONS. MECHELLI LINO

Nel frattempo però abbiamo aiutato.

CONS. ROSATI MARIO

Sì, sì, no per dire che, in realtà, la nostra proposta era ancora nei momenti in cui c'erano gli aerei che stavamo partendo, era in quella fase lì. Poi, chiaramente, i nostri tempi burocratico - amministrativi sono quelli che sono, però va bene.

L'altra cosa, per riferirmi a quanto diceva l'Assessore Foschi, è vero, so che ci sono state queste espressioni di generosità da parte di tanti cittadini, però il nostro richiamo era proprio perché, a fronte di un movimento che poteva essere così, poco organizzato e spontaneo, potesse invece vedere in un riferimento istituzionale la possibilità di dargli una forma ed incanalarlo. Però ci rendiamo conto delle difficoltà che ci sono da questo punto di vista, credo che – appunto – se siamo tutti quanti d'accordo nel momento in cui ci possono essere delle occasioni, delle opportunità saranno messe in campo. Vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Sindaco voleva intervenire?

SINDACO

Solo per dire che è chiaro che questa è una mozione che impegna il Sindaco, però oltre a tutto c'è anche il fatto che comunque il Sindaco..., giustamente questa mozione è del 30 agosto, presentata, protocollata, però queste azioni sono state già realizzate, non è che non le abbiamo fatte perché non c'era la mozione, questo è il punto. Quello che ha esposto Elisabetta... è chiaro che questa mozione l'andiamo a votare, semplicemente perché sono le azioni che sono state fatte, ma non dal Sindaco, come diceva l'Assessore Foschi penso che sia una volontà che è stata un po' di tutti di aiutare, dopo è chiaro che ci sono altri argomenti, come diceva poc'anzi l'Assessore Guidi.

C'è anche da dire che c'è stato un fallimento dei paesi occidentali su questo tema, non è che tutti di quel paese sono contro i talebani, cioè, c'è tutto un fenomeno complicato, non è così... Chiaramente noi ci rivolgiamo a quelli che sono perseguitati, l'azione va in questa direzione, non è che



va così, però per dire che, comunque, queste cose già l'Amministrazione Comunale, il Sindaco, la Giunta, ma tutti i cittadini l'hanno già percepita subito in questa direzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Metterei in votazione l'ordine del giorno.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Tutti favorevoli.

A questo punto dichiaro concluso il Consiglio Comunale. Vi ringrazio e vi do appuntamento alle prossime sedute. Buona serata a tutti.

